



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI SOCIO-SANITARI
EDMONDO DE AMICIS
RMRI05000Q**

**via Galvani, 6 – succ. via Cardinal Capranica, 78
Roma**

ESAME di STATO

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
classe VA ODONTOTECNICA**

anno scolastico 2017-2018



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI SOCIO-SANITARI
EDMONDO DE AMICIS
via Galvani, 6
Roma**

ESAME di STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe VA ODONTOTECNICA

anno scolastico 2017-20178

II CONSIGLIO DI CLASSE

Prof Angela Paolini (Coordinatore)

Raffaella Cambise

Giuseppina Antonietta Carraturo

Laura Borrelli

Cipollone Danilo

Maria Cesira Vallario

Marco Proietti

Valeria Tozzi

Claudio Tomolillo

Daniele D'Agostino

Roma, 15 maggio 2018

INDICE

		pag.
L'IPSSS Edmondo De Amicis		4
IL Profilo professionale		5
Quadro Orario		6
Presentazione della classe	Composizione e provenienza	7
	Frequenza	8
	Comportamento	8
	I Docenti del Consiglio di classe	8
Profilo della classe	Partecipazione e Rispondenza al dialogo educativo	9
	Livello di preparazione	9
Organizzazione delle attività scolastiche	Gli orari e le sedi delle decisioni	10
	L'Alternanza scuola-lavoro (terza area)	10
	Attività integrative e complementari	11
	Attività integrative e complementari	11
	Potenziamento e recupero	11
	Gli spazi	11
Le scelte educative formative	Competenze chiave di cittadinanza	12
Le scelte operative	Metodologie didattiche	13
	Attività interdisciplinari e multidisciplinari	13
	Le prove di simulazione	13
Le verifiche e La valutazione	Le verifiche	14
	Criteri generali di valutazione del Consiglio di classe	14
	Criteri standard di valutazione	14
	Schede di analisi globale della classe	19
Il Credito scolastico	Criteri di assegnazione del credito scolastico	31
I percorsi didattici disciplinari	Lingua e letteratura italiana	34
	Storia	37
	Lingua inglese	42
	Matematica	43
	Diritto e Pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	45
	Scienze dei materiali dentali e laboratorio	47
	Gnatologia	50
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	53
	Scienze motorie e sportive	56
	Religione	60
	Attività alternativa alla Religione	61
Le simulazioni delle prove di Esame	Simulazione I Prova	64
	Schede di valutazione della simulazione della I prova	72
	Simulazione II Prova	76
	Scheda di valutazione della simulazione della II prova	78
	Simulazione III Prova	80
	Scheda di valutazione della simulazione della III prova	85

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI SOCIO-SANITARI "Edmondo DE AMICIS"

L'Istituto Professionale Statale "Edmondo De Amicis" è ubicato in un edificio la cui costruzione risale agli inizi del '900, quando il quartiere di Testaccio fu oggetto di una "rivisitazione" dell'assetto urbanistico. Scuola di Avviamento Professionale dagli anni "30" e scuola tecnico-industriale, a decorrere dal 1 ottobre 1951 è stato trasformato, con Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1954, in Istituto Professionale per l'industria e l'Artigianato, prima scuola in Italia per Ottici ed Odontotecnici, comprendente, inoltre, molte altre specializzazioni a carattere spiccatamente artigiano, che sono andate via via scomparendo con il progresso tecnologico e sociale.

Dalla fine degli anni '80 è attiva anche una succursale nel quartiere di Primavalle, con indirizzo odontotecnico.

Il riordino degli istituti professionali, come previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, ha istituito l'Indirizzo "Servizi socio-sanitari" comprendente anche le due articolazioni "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" e "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico".

I curricula ad oggi sviluppati, pertanto, riguardano il settore dell'arte sanitaria ausiliaria con gli indirizzi di odontotecnico ed ottico e, dall'a.s. 2012-2013, il settore socio-sanitario.

Gli studenti, al termine dei corsi che si articolano in cinque anni di studio, possono acquisire, con il superamento dell'Esame di Stato, uno dei seguenti diplomi professionali:

Odontotecnico

Ottico

Tecnico dei servizi socio-sanitari.

Gli Ottici e gli Odontotecnici, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato e con il superamento di un ulteriore esame specifico, possono acquisire, rispettivamente, il Diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di Odontotecnico e Diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di Ottico che permette loro di esercitare la libera professione su tutto il territorio nazionale. Attualmente nell'Istituto sono attivi corsi diurni e corsi serali per studenti lavoratori, questi ultimi riguardanti il settore odontotecnico e quello ottico.

Di seguito è riportato il profilo professionale degli Odontotecnici, come è previsto dal Testo Unico sulle leggi sanitarie del 1928:

ODONTOTECNICI

"Art. 11 - **Gli Odontotecnici** sono autorizzati unicamente a costruire apparecchi di protesi dentaria su modelli tratti dalle impronte loro fornite dai medici chirurghi e dagli abilitati a norma di legge all'esercizio dell'odontoiatria e protesi dentaria, con le indicazioni del tipo di protesi da eseguire.

E' in ogni caso vietato agli odontotecnici di esercitare, anche alla presenza ed in concorso del medico o dell'abilitato all'odontoiatria, alcuna manovra, cruenta od incruenta, nella bocca del paziente, sana o ammalata."

PROFILO PROFESSIONALE

TITOLO DEL DIPLOMA	ODONTOTECNICO
PREREQUISITI	Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio e Qualifica di Operatore meccanico del settore odontotecnico
PROFILO DI INDIRIZZO	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodificare, comprendere ed interpretare testi e documenti. • Decodificare e interpretare le richieste di intervento protesico da parte degli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria. • Progettare e realizzare, su prescrizione, elementi di protesi fissa sia singoli che a ponte, protesi parziali e totali mobili, protesi in ceramica, scheletrati con attacchi di precisione e manufatti ortodontici. • Redigere «dichiarazioni di conformità» in ottemperanza alla direttiva 93/42/CEE, per i dispositivi medici su misura realizzati su prescrizione degli abilitati all'esercizio della professione di odontoiatra. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con registro linguistico-espressivo adeguato ad una comunicazione efficace. • Decodificare testi a carattere tecnico in lingua inglese. • Rielaborare concettualmente secondo schemi logico-interpretativi adeguati. • Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline tecnico-scientifiche. • Lavorare in gruppo, valorizzando le conoscenze ed interagendo nel rispetto dei ruoli. • Valutare le trasformazioni tecnologiche e socio-economiche in relazione al settore nel quale opera. • Organizzare il proprio lavoro operando adeguate scelte tecniche in relazione alle trasformazioni del mercato del settore. <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze umanistiche, storiche e giuridiche per valutare le problematiche socio-professionali ed imprenditoriali in divenire. • Conoscenze tecnologico-scientifiche di base per le necessarie connessioni con le discipline dell'area di indirizzo. • Conoscenza degli elementi e delle strutture di base della lingua inglese con particolare riferimento al linguaggio tecnico relativo al settore. • Conoscenza delle strutture anatomiche e dei principali elementi della fisiologia dell'apparato stomatognatico e delle sue più comuni patologie. • Conoscenze relative al funzionamento di strumenti ed attrezzature del laboratorio odontotecnico. • Conoscenze relative alle caratteristiche dei materiali di uso odonto-protesico. • Conoscenze relative alle procedure di lavorazione per la realizzazione di vari tipi di protesi dentarie. • Conoscenza della normativa del settore con particolare riferimento alla sicurezza nel posto di lavoro.

QUADRO ORARIO ODONTOTECNICA

AREA COMUNE	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	20	20	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Fisica	2	2			
Chimica	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
<i>di cui in compresenza</i>			4*	4*	
Diritto e Pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (modulo professionalizzante obbligatorio) **			132 (ore totali)		

* Ore compresenza con I.T.P. del settore odontotecnico

** Modulo relativo ad attività ed esperienze da svolgere in raccordo con realtà produttive e di ricerca specifiche del settore odontotecnico, anche con esperti esterni, nel corso del secondo biennio e del quinto anno in orario extracurricolare.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

GLI ALLIEVI

COGNOME E NOME
Adarlo Jane Kimberly
Ciccozzi Gaia
Colanera Edoardo
Coronel Christian
Donis Samuele
Fiori Mattia
Ionta Mirko
Luffarelli Riccardo
Maldonado Vargas Sandra Dayana
Militelu Alina Mihaela
Pappalardo Martina
Pignani Dario
Rodriguez Navarro Claudia
Semta Rajaa
Tanzi Francesco
Tozzi Andrea
Trzaskowska Rojas Selene Zofia

COMPOSIZIONE E PROVENIENZA

La classe è formata da 17 allievi (8 femmine e 9 maschi) 7 dei quali stranieri , provenienti da Romania, Filippine, Marocco, Bolivia, Cuba e Polonia ben integrati con gli altri studenti. Il gruppo classe è composto, in gran parte, da allievi che hanno frequentato insieme il corso di studi sin dal primo anno, , 4 allievi ;provenienti dai licei, si sono aggiunti nel 2 anno, altri 2 tra il 3 e il 4 anno. Il nucleo scolastico è lo stesso dell'anno precedente , ad eccezione di due alunni ripetenti. Sono inseriti due studenti che usufruiscono di un percorso PDP, riconducibile, però, al percorso comune della classe, anche se seguendo schemi e mappe concettuali (si fa riferimento alla documentazione riservata allegata al presente Documento). Tutti gli allievi hanno mostrato, nel complesso, atteggiamenti positivi per quanto riguarda l'aspetto relazionale, risultando aperti e disponibili al dialogo e coltivando, in alcuni casi, rapporti interpersonali di collaborazione, ma, purtroppo e nonostante molti si conoscano da 5 anni, non c'è una coesione generalizzata ma la presenza di gruppetti amici tra di loro e separati dagli altri

La gran parte degli alunni proviene da distretti scolastici diversi da quello di appartenenza dell'Istituto e risiedono, in maggioranza, in zone della città lontane dalla sede o in altri comuni. Tale situazione logistica così frammentata e disagiata, strettamente legata alla necessità di usufruire di numerosi mezzi di trasporto, spesso vincolati ad orari non sempre comodi ed esposti comunque al rischio di ritardo, ha determinato, in una certa misura, una limitazione alla presenza soprattutto della prima ora di lezione. Il pendolarismo, che ha riguardato più anni scolastici, ha in qualche modo influito sul rendimento scolastico di studenti anche motivati, i quali risentono, in alcuni casi, di un accumulo di stanchezza.

Per limitare l'oggettivo disagio, l'Istituto concede agli studenti fuorisede, a richiesta, un permesso permanente di entrata posticipata (10-15 minuti rispetto all'inizio della I ora di lezione) e di uscita anticipata (10-15 minuti rispetto al termine della VII ora di lezione), consentendo l'entrata anche in orari diversi in caso di ritardi dovuti ai mezzi di trasporto debitamente documentati. Tale iniziativa, però, se da un lato ha agevolato gli allievi fuorisede rispetto agli orari di mezzi di trasporto, dall'altro ha comportato per loro una decurtazione di fatto della prima e settima ora di lezione.

FREQUENZA

La frequenza alle lezioni, anche se non costante, è stata nel complesso accettabile per quasi tutti gli allievi. Inoltre è stata evidenziata una certa discontinuità in alcune discipline e, in particolar modo, in quelle coinvolte nella prima ora di lezione, a causa delle numerose entrate posticipate (alla seconda ora), spesso motivate e giustificate con la lontananza e la scarsa affidabilità dei mezzi di trasporto. Il Consiglio di classe, unanimemente ed in pieno accordo, ha sollecitato continuamente i ragazzi ad una maggiore puntualità nel rispetto delle regole della vita scolastica, allo scopo di limitare l'eccessiva frammentazione del lavoro didattico, stimolandoli ad un impegno più continuo e attivo ed a una maggiore partecipazione al dialogo educativo, nel rispetto dei diritti di tutti i membri che compongono la comunità-classe.

COMPORAMENTO

Ad eccezione di alcuni allievi con difficoltà a mantenere un comportamento adulto e corretto e quindi non adeguato alla loro età, la maggior parte ha costantemente mantenuto un atteggiamento educato nel costante rispetto dei ruoli e delle funzioni, sia al loro interno, sia nei confronti di tutto il personale dell'Istituto. Il clima in classe, anche se con qualche eccezione dovuta agli allievi di cui sopra, è stato nel complesso privo di tensioni, consentendo in tal modo lo sviluppo di un dialogo educativo sereno e proficuo.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COGNOME E NOME
Lingua e letteratura italiana	Cambise Raffaella
Storia	Cambise Raffaella
Lingua inglese	Valeria Tozzi
Matematica	Laura Borrelli
Diritto e Pratica comm., Legisl. socio-sanitaria	Vallario Maria Cesira
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Angela Paolini
Gnatologia	Giuseppina Antonietta Carraturo
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	Marco Proietti
Scienze motorie e sportive	Danilo Cipollone
RC	Daniele D'Agostino
Attività alternativa alla Religione	Claudio Tomolillo

Nel passaggio dal quarto al quinto anno la classe ha potuto contare su una discreta stabilità del corpo insegnante in quanto i cambiamenti hanno coinvolto soltanto i docenti di Italiano, Storia, RC ed Attività relativa alla Religione. I docenti hanno perseguito, in coerenza con le linee guida del POF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da attenta cura degli aspetti educativi e formativi, privilegiando, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica è stata progettata, programmata e svolta da tutti i docenti del Consiglio di classe in modo da perseguire il raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari, individuate nelle varie fasi di progettazione didattica.

Partecipazione e Rispondenza al dialogo educativo

La classe ha risposto in modo non omogeneo al dialogo educativo:

- un buon gruppo di studenti motivati e con una discreta preparazione di base, ha partecipato in maniera attiva al dialogo educativo coinvolgendosi nelle tematiche trattate e impegnandosi autonomamente nello svolgimento delle attività proposte, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di abilità e competenze
- Un secondo gruppo ha mostrato debole motivazione e interesse al dialogo educativo. Questi studenti, pur frequentando in maniera abbastanza continua, durante lo svolgimento dell'attività in classe hanno avuto tempi di concentrazione assai brevi, ma, con le continue sollecitazioni, alcuni sono riusciti a superare le difficoltà iniziali e sviluppare un metodo di studio sufficiente, con risultati conseguenti. Bisogna sottolineare come l'inserimento dei due alunni ripetenti, non abbia alterato gli equilibri precedenti

Livello di preparazione

Gli allievi, per quanto riguarda le finalità educative-formative, hanno mostrato un processo di maturazione globale anche se non tutti hanno acquisito un senso critico sufficiente ad agire in modo autonomo e a effettuare scelte consapevoli e responsabili. Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali di tipo cognitivo e affettivo comportamentale e delle competenze di cittadinanza, dalle osservazioni analitiche sui diversi livelli di apprendimento, dalle prove di verifica somministrate, si conferma il profilo di una classe con un livello di preparazione non omogeneo rispetto a conoscenze, abilità e competenze.

Il ristretto numero di studenti interessati, partecipi e in possesso di conoscenze e abilità di base discrete, ha acquisito consolidate competenze disciplinari e competenze trasversali tra cui la capacità di:

- costruire e organizzare l'apprendimento con strategie appropriate e con un metodo di studio e di lavoro autonomo e responsabile.
- comprendere e illustrare singoli dati o eventi attraverso esposizione chiara e corretta, sia orale che scritta
- individuare collegamenti e relazioni tra fatti, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
- affrontare situazioni problematiche, formulando ipotesi, raccogliendo dati e applicando regole e leggi per la risoluzione di problemi
- organizzare in modo organico e coerente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.
- Questi studenti hanno fornito in tutte le discipline livelli di preparazione più che sufficienti e in alcuni casi discreti e addirittura buoni

Il secondo gruppo non ha mostrato sin dall'inizio dell'anno scolastico la volontà e l'impegno di ricercare, attraverso una attiva partecipazione al dialogo educativo, strategie di apprendimento adeguate e un metodo di studio autonomo per colmare le lacune di base, acquisire nuove conoscenze e sviluppare abilità e competenze. Alcuni di questi studenti, tuttavia, nella seconda parte dell'anno scolastico, attraverso un impegno crescente nello studio e nello svolgimento delle attività svolte in classe, sono riusciti a migliorare il rendimento e a raggiungere un livello di competenze disciplinari e trasversali ai limiti della sufficienti

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari, in termini di conoscenze, abilità e competenze raggiunti nelle singole discipline, si rimanda alle schede relative all'analisi globale della classe, nelle quali viene illustrata la situazione didattica in relazione a diversi aspetti: rispondenza al dialogo educativo, frequenza, attenzione e partecipazione, impegno nello studio, svolgimento del programma, raggiungimento degli obiettivi.

Gli orari .

Gli orari e le sedi delle decisioni

Nell'organizzazione dell'attività scolastica si è fatto riferimento a proposte di carattere collegiale prese in ambiti diversificati: per la definizione delle competenze generali relative al profilo professionale, ci si è attenuti alle scelte del Collegio dei docenti contenute nel POF, la programmazione disciplinare ha tenuto conto delle decisioni scaturite dalle riunioni dei docenti delle singole materie, mentre la progettazione annuale relativa all'acquisizione delle competenze trasversali, le scelte metodologiche, le attività integrative e complementari sono state, invece, discusse e valutate nel Consiglio di classe

E' stato adottato un orario settimanale che concentra l'attività curriculare in cinque giorni e prevede l'utilizzazione del sesto giorno della settimana per attività di approfondimento, di integrazione, di recupero e di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, in merito alla distribuzione oraria delle attività curriculari e integrative, il Collegio dei docenti ha cercato di rendere più agevole il gravoso monte ore settimanali attraverso la messa in atto di un progetto generale basato su ipotesi di flessibilità nello svolgimento di tale attività. Sono state pertanto accorpate , per area disciplinare, alcune ore in unità di apprendimento interdisciplinare secondo modalità già sperimentate.

L'Alternanza scuola-lavoro (terza area)

In riferimento alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per l'A.S. in corso si ricorda che tali attività sono destinate agli allievi delle classi III e IV e V per il raggiungimento di un monte ore di 400 come previsto dal vigente ordinamento. Obiettivo del progetto è portare la consapevolezza di una realtà lavorativa a volte sconosciuta ai nostri alunni ed un confronto tra didattica e realtà lavorativa.

Per le attività svolte in strutture esterne (partecipazione a stage presso laboratori esterni), è stata redatta una convenzione con l'associazione di categoria SNO/CNA e richiesto ai titolari delle aziende ospitanti una dichiarazione su carta intestata su prestampato fornito dall'Istituto con timbro e firma.

Attività svolte in Istituto

Realizzazione di dispositivi medici su misura destinati a soggetti in cura presso il centro Odontoiatrico della Caritas Diocesana di Roma.

Attività svolta con l'insegnante della classe.

Lezioni frontali sull' utilizzo della sistematica CAD/CAM tenute dal Prof. Ricciardi Francesco

Lezioni frontali su protesi mobile e dispositivi medici su misura con tecnologia free-metal realizzati con tecnopolimeri di ultima generazione tenute dal prof. Salvatore Zupo.

Partecipazione ad incontri sulla normativa inerente la **Sicurezza sui luoghi di lavoro (Legge 81/08)** e le disposizioni riguardanti i **Dispositivi medici su misura (Legge 93/42)**.

Conferenze tenute da esperti di settore

-Lezioni frontali su tecnologie e materiali innovativi con insegnanti di Inglese, Gnatologia, Scienze dei materiali, Esercitazioni di odontotecnica.

Attività integrative e complementari

Nell'ambito di queste attività, alcuni ragazzi hanno partecipato agli Open Day presso le università di Roma Tre, Cattolica e La Sapienza.

Sono state effettuate due uscite per partecipare a manifestazioni dedicate

all'orientamento universitario e professionale:
a) "Sbirciando nei laboratori di ricerca presso l'università Tor Vergata
b) Young International forum Italia orienta presso l'ex mattatoio a Roma e "salone dello studente" (Nuova fiera di Roma)
Un piccolo gruppo di alunni ha partecipato al corso di preparazione per lo svolgimento dei test di ingresso organizzato dalla facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza".
Alcuni hanno partecipato al corso di preparazione per lo svolgimento dei test di ingresso organizzato da nostro istituto
Tutti gli studenti hanno partecipato all'attività cinema con la visione del film "Gli invisibili" presso il cinema Greenwich e alla conferenza commemorativa vittime olocausto presso l'aula magna dell'istituto

Potenziamento e recupero

Ogni docente ha provveduto, nell'ambito della propria autonomia didattica, ad attività di recupero in itinere, mettendo in essere sia opportune strategie di recupero e/o rinforzo, sia eventuali attività di approfondimento per gli studenti che avevano conseguito risultati positivi.

Nei mesi di marzo e aprile sono stati organizzati dei laboratori di "metodologia allo studio e potenziamento" in orario antimeridiano, per svolgere attività di recupero secondo il calendario stabilito dalla scuola. I laboratori hanno interessato le discipline di indirizzo e sono stati frequentati dagli alunni con valutazione insufficiente. Al termine di queste iniziative, il livello raggiunto è stato accertato tramite adeguate prove di verifica.

Gli spazi

L'Istituto dispone per lo svolgimento delle attività didattiche di: Aula Magna, aule, palestra, biblioteca, nove laboratori di odontotecnica, un laboratorio di ceramica dentale e CAD-CAM, due aule multimediali e di proiezione, due laboratori di informatica con 24 postazioni ciascuno.

<p>LE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE</p>	<p>Il consiglio di classe in coerenza con le linee guida generali individuate dal Collegio dei Docenti, ha inteso favorire il pieno sviluppo della persona dell'allievo, l'instaurazione di corrette relazioni con gli altri e di positive interazioni con la realtà naturale e sociale. Pertanto, in un contesto sociale di apertura culturale, ha riconosciuto e accolto le 8 competenze chiave del Parlamento Europeo pubblicate nella Gazzetta europea del 18 dicembre 2006. Esse pongono l'accento sulla comunicazione, sul pensiero critico, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.</p> <p>LE 8 COMPETENZE CHIAVE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto. 2. comunicazione nelle lingue straniere: ossia riassumere, interpretare e tradurre informazioni attinenti alla vita quotidiana 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: utilizzo consapevole delle tecniche e delle procedure del calcolo algebrico, comprensione del mondo naturale e capacità di applicare le conoscenze e la tecnologia ai bisogni umani percepiti (quali la medicina, i trasporti o le comunicazioni) 4. competenza digitale: uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare 5. imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo 6. competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate. 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti. 8. consapevolezza ed espressione culturale: capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.
---	--

LE SCELTE E OPERATIVE

Le attività culturali sono state organizzate utilizzando metodologie differenziate (lezioni frontali, lezioni interattive, discussioni, lavori su documenti, articoli di giornale, ecc.) e con l'ausilio di strumenti didattici mirati ad un più immediato apprendimento (filmati, audiovisivi, strumenti multimediali, tavole sinottiche).

Metodologie didattiche

Tutti i docenti del Consiglio di classe hanno impostato la propria azione didattica ponendo l'allievo al centro del processo formativo di apprendimento, in contesti tali da poter offrire stimoli diversificati e chiavi di lettura personalizzate per l'accesso ai contenuti specifici. Si è cercato in questo modo di consentire agli studenti l'acquisizione di strumenti atti a seguire percorsi di studio attivi, nei quali fosse dato rilievo ai propri interessi e motivazioni all'apprendimento di nuove conoscenze. Gli insegnanti, pertanto, hanno avuto cura di:

- dare rilievo alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;
- offrire ambienti di apprendimento basati su casi reali, piuttosto che sequenze di istruzioni predeterminate;
- favorire la riflessione autonoma ed il ragionamento.

Attività interdisciplinari e multidisciplinari

Per coerenza con il profilo professionale e con le scelte operate dal Collegio dei docenti, si è perseguito, già dal terzo anno, oltre all'aspetto meramente formativo, un potenziamento dell'attività didattica relativamente alla trasmissione di conoscenze funzionali al raggiungimento di abilità e competenze adeguate. Sono stati pertanto privilegiati gli approfondimenti dei nodi fondanti dei diversi saperi disciplinari, indirizzando, inoltre, gli allievi all'acquisizione di metodologie di apprendimento e di lavoro significative, allo scopo di ottenere sia una rispondenza più attenta e rigorosa a specifiche richieste di tipo professionale, sia un arricchimento del bagaglio culturale individuale. In particolare, attraverso la scelta di contenuti strettamente legati all'area professionale e favorendo quanto più possibile i collegamenti interdisciplinari, si è cercato di abbattere la segmentazione dei saperi, tentando di ricondurli in un unico quadro generale in cui le singole "tessere" confluissero in modo sinergico verso l'acquisizione delle competenze necessarie alla formazione di un odontotecnico in grado di individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi e consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le discipline a più spiccata valenza formativa (Italiano, Storia, Matematica, Diritto) hanno perseguito obiettivi di carattere polivalente e mirati all'acquisizione di criteri e strumenti per favorire la comunicazione interpersonale, nonché la comprensione e l'interpretazione delle trasformazioni socio-politico-economiche dell'ambito nel quale si opera.

In questa ottica generale sono state ideate ed attuate, oltre a quelle previste dall'ordinamento, le già citate presenze.

Le prove di simulazione

Il Consiglio si è orientato verso tipologie di valutazione complessiva riconducibili alla **tipologia «B - Quesiti a risposta singola»**, tra quelle previste dal D.M. 429 del 20/11/2000, concernente le caratteristiche formali della terza prova scritta degli Esami di Stato, ritenuta la più adeguata ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti su argomenti riguardanti più materie, evidenziando le personali abilità di organizzazione autonoma delle risposte, di chiarezza e coerenza espositiva, nonché la rispondenza alle istruzioni date.

Sono state, pertanto, effettuate prove di simulazione della terza prova di esame, nonché della prima e della seconda, per le quali i docenti delle V classi hanno predisposto griglie di valutazione allegate a questo documento. Tali opportunità sono state offerte a tutte le classi fornire agli allievi validi strumenti di lavoro e di studio.

Al documento sono allegate le tre prove con le relative griglie di correzione.

Le verifiche

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare. Sono state, pertanto, effettuate diverse tipologie di verifiche: scritte, orali, pratiche. Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione approvato dal Collegio dei Docenti. Per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina, si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

Criteri generali di valutazione del Consiglio di classe

In merito ai criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe nel suo complesso, sono state effettuate queste scelte di principio:

- livello insufficiente: l'allievo non riesce, anche con l'aiuto del docente, ad orientarsi nelle conoscenze che risultano, in grado diversificato, frammentarie e acquisite per lo più secondo schemi mnemonici; rivela capacità espressive ed argomentative non idonee ad una comunicazione comprensibile e con strumenti linguistici non sempre corretti e carenti nel lessico disciplinare richiesto;
- livello sufficiente: l'allievo riesce, anche con l'aiuto del docente, ad orientarsi nelle conoscenze che risultano possedute nei loro nuclei essenziali; ha raggiunto una capacità espressiva in grado di garantire una comunicazione comprensibile e con strumenti linguistici generalmente accettabili in termini normativi e adatti all'ambito disciplinare;
- livello più che sufficiente: l'allievo riesce ad orientarsi in modo autonomo nelle conoscenze; ha raggiunto capacità espressive in grado di garantire una comunicazione organica e, rispetto alle argomentazioni, approfondita e con strumenti linguistici generalmente corretti e appropriati al lessico disciplinare.

Per le competenze a carattere spiccatamente professionale sono state adottate le seguenti linee generali:

- livello insufficiente: l'allievo non riesce ad operare scelte di progetto di manufatti in relazione ai casi proposti. I manufatti eseguiti non risultano utilizzabili, anche con interventi correttivi, per lo scopo preventivato;
- livello sufficiente: l'allievo riesce ad operare scelte di progetto di manufatti in relazione ai casi proposti. I manufatti eseguiti risultano utilizzabili, anche con interventi correttivi, per lo scopo preventivato;
- livello più che sufficiente: l'allievo riesce in modo del tutto autonomo, ad operare scelte di progetto di manufatti in relazione ai casi proposti. I manufatti eseguiti risultano utilizzabili, senza interventi correttivi importanti, per lo scopo preventivato e risultano rispondenti ai parametri previsti.

Criteri standard di valutazione

Il Consiglio di classe in una ottica di ampia condivisione ha utilizzato criteri standard di valutazione, individuando, pertanto, in relazione alle finalità delle singole discipline e del loro inserimento nel complesso curricolare, le aree di prestazione (indicatori) adottate per l'analisi del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati. I singoli indicatori vengono esplicitati nelle apposite tabelle di seguito riportate, nelle quali sono, inoltre, espresse le performance da esaminare per ogni fascia di livello. Tutti i docenti hanno condiviso tali criteri standard di valutazione, che utilizzano livelli e descrittori riconducibili a linee programmatiche comuni a tutte le discipline. Tuttavia, a causa della particolare peculiarità di Educazione Fisica ed Esercitazioni di laboratorio odontotecnico, si è ritenuto opportuno utilizzare per queste due discipline criteri più specifici, come riportato nei percorsi disciplinari dei

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

Indicatori	livelli	Punti totali	Voto finale
1 Correttezza morfosintattica e lessicale	A B C	1,5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 Comunicabilità del pensiero dell'autore	A B C	1,5	
3 Capacità di analisi e di coesione logica	A B C	3	
4 Analisi contenutistica e contestualizzazione	A B C D	4	
Max tot = 10			

INDICATORI PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	0,5
	Sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	1
	Discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	1,5
2 Comunicabilità del pensiero dell'autore (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	Non individua i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta non accettabile.	0,5
	Sufficiente B	Individua in modo essenziale i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta apprezzabile.	1
	Discreto/ottimo C	Individua in modo completo i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta chiara ed efficace.	1,5
3 Capacità di analisi e di coesione logica (punti 3)	Insuff./mediocre A	Riconosce in modo non adeguato la natura del testo nei suoi aspetti formali; spesso non è in grado di fare astrazioni né di compiere percorsi induttivi e deduttivi.	1
	Sufficiente B	Riconosce la natura del testo nei suoi aspetti formali in modo complessivamente sufficiente; è in grado di fare semplici astrazioni e di compiere percorsi induttivi e deduttivi accettabili.	2
	Discreto/ottimo C	Approfondisce il testo in modo adeguato ed organico compiendo astrazioni di tipo analitico e sintetico fino ad arrivare ad una operatività associativa ed interpretativa.	3
4 Analisi contenutistica e contestualizzazione (punti 4)	Insuff./mediocre A	Conosce in modo approssimativo e limitato i contenuti fondanti, le coordinate culturali, il messaggio del testo.	1
	Sufficiente B	Conosce diffusamente i contenuti e riconosce in modo essenziale le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	2
	Discreto/buono C	Individua in modo specifico e corretto il contenuto, le coordinate culturali ed il messaggio del testo	3
	Ottimo/eccell. D	Approfondisce, rielabora ed attualizza i contenuti, le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	4
Max punti totali ⇒ 10			

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - TEMA ARGOMENTATIVO – SAGGIO

Indicatori	livelli	Punti totali	Voto finale
1 Correttezza morfosintattica e lessicale	A B C	1,5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 Comunicabilità della prestazione	A B C	1,5	
3 Utilizzazione delle conoscenze, qualità dei contenuti, coesione logica	A B C D	4	
4 Stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica	A B C	3	
Max tot = 10			

INDICATORI PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - TEMA ARGOMENTATIVO – SAGGIO

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	0,5
	Sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	1
	Discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	1,5
2 Comunicabilità della prestazione (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	La comunicabilità della prestazione risulta non accettabile; esplicita il proprio pensiero in modo confuso e frammentario..	0,5
	Sufficiente B	La comunicabilità della prestazione risulta apprezzabile; il pensiero personale è esplicitato in modo sufficientemente chiaro.	1
	Discreto/ottimo C	La comunicabilità della prestazione risulta chiara ed efficace; esplicita il proprio pensiero in modo coerente ed organico.	1,5
3 Utilizzazione delle conoscenze, qualità dei contenuti e coesione logica (punti 4)	Insuff./mediocre A	La documentazione risulta carente; i contenuti sono approssimativi e poco organici; le informazioni sono generiche e prive di coesione logica.	1
	Sufficiente B	La documentazione è accettabile; i contenuti sono essenzialmente corretti ed organici; le informazioni sono generalmente pertinenti; la coesione logica risulta essenziale.	2
	Discreto/buono C	La ricchezza delle informazioni e delle fonti è apprezzabile; la qualità dei contenuti risulta complessivamente ricca; la coesione logica presenta collegamenti adeguati.	3
	Ottimo/eccell. D	La documentazione è ricca ed articolata; la qualità dei contenuti è ricca ed originale; buona l'attuazione dei collegamenti che evidenzia un processo logico decisamente coeso.	4
4 Stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica (punti 3)	Insuff./mediocre A	Lo stile espositivo è poco scorrevole, carente la rispondenza alla scelta tipologica.	1
	Sufficiente B	Lo stile è complessivamente scorrevole, accettabile la rispondenza alla scelta tipologica.	2
	Discreto/ottimo C	Lo stile è scorrevole ed originale; approfonditi ed organici i concetti; buona la rispondenza alla scelta tipologica.	3
Max punti totali ⇒ 10			

PRODUZIONE SCRITTA TECNICO-SCIENTIFICA

Indicatori	livelli	Punti totali	Voto finale
1 Conoscenza dei contenuti	A B C D E	5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 Capacità di organizzazione ed elaborazione dei contenuti	A B C D	3	
3 Uso delle strutture linguistiche e padronanza del lessico disciplinare	A B C	2	
Max tot = 10			

INDICATORI PRODUZIONE SCRITTA TECNICO-SCIENTIFICA

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Conoscenza dei contenuti (punti 5)	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza degli argomenti e possiede frammentarie e sporadiche informazioni, spesso scorrette ed insufficienti a definire le tematiche richieste.	1
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee ed incomplete sulle varie tematiche, spesso acquisite in forma essenzialmente mnemonica.	2
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa, ma essenziale delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti generali delle varie tematiche proposte	3
	Discreto/buono D	Possiede in modo uniforme una conoscenza esauriente e sedimentata sui temi ed argomenti proposti dai programmi.	4
	Ottimo/eccell. E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta delle informazioni e dei dati relativi agli argomenti proposti.	5
2 Capacità di organizzazione ed elaborazione e dei contenuti (punti 3)	Insuff./mediocre A	Il testo risulta scarsamente elaborato e carente negli schemi di percorso; le argomentazioni sono semplicistiche e non del tutto compiute..	1-1,5
	Sufficiente B	I concetti espressi risultano sufficientemente organizzati ed elaborati, anche se in modo schematico ed essenziale.	2
	Discreto/buono C	Dimostra discrete o buone capacità di affrontare i problemi sviluppando un percorso argomentativo articolato ed adeguato alle richieste	2,5
	Ottimo/eccell. D	Evidenzia una organizzazione dei contenuti autonoma ed una rielaborazione originale delle problematiche affrontate	3
3 Uso delle strutture linguistiche e padronanza del lessico disciplinare (punti 2)	Insuff./mediocre A	Presenta scorrettezze generalizzate nella struttura morfosintattica, nonché errori di ortografia; gravemente carente il lessico disciplinare	0,5
	Sufficiente B	Presenta una struttura morfosintattica e padronanza del lessico disciplinare complessivamente corretta.	1
	Discreto/ottimo C	Presenta aspetti morfosintattici diffusamente corretti, con ricerca delle strutture appropriate; buono il lessico disciplinare.	2
Max Punti totali ⇒ 10			

PRODUZIONE ORALE

Indicatori	livelli	Punti totali	Voto finale
1 Conoscenza dei contenuti	A B C D E	5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 Capacità di argomentazione, connessione organica delle conoscenze e/o procedure	A B C	3	
3 Padronanza della lingua e del lessico disciplinare	A B C	2	
Max tot = 10			

INDICATORI PRODUZIONE ORALE

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Conoscenza dei contenuti (punti 5)	Insufficiente A	Presenta lacune anche gravi nella conoscenza degli argomenti trattati e possiede frammentarie informazioni spesso scorrette per definire le tematiche richieste.	1
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee ed incomplete sulle varie tematiche, spesso acquisite in forma essenzialmente mnemonica.	2
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa ed essenziale dei contenuti relativi alle tematiche proposte.	3
	Discreto/buono D	Possiede, in modo uniforme, una conoscenza esauriente e sicura su temi e argomenti proposti.	4
	Ottimo/eccell. E	Presenta una conoscenza omogenea, organica, approfondita e specifica sugli argomenti proposti.	5
2 Capacità di argomentazione connessione organica delle conoscenze e/o procedure (punti 3)	Insuff./mediocre A	L'argomentazione risulta poco organica e a volte priva di schemi deduttivi di percorso e rivela capacità non del tutto compiute di ricerca delle conoscenze.	1
	Sufficiente B	Esprime i concetti in modo sufficientemente comprensibile anche se l'argomentazione risulta alquanto semplice e schematica, e sa applicare le procedure sviluppate in classe.	2
	Discreto/ottimo C	Esprime ordine, chiarezza e capacità logiche nei percorsi argomentativi e procedurali e rivela una autonoma scelta delle espressioni espositive	3
3 Padronanza della lingua e del lessico disciplinare (punti 2)	Insuff./mediocre A	Possiede una modesta e non appropriata conoscenza del lessico disciplinare e presenta carenze nella formalizzazione.	0,5
	Sufficiente B	Possiede una diffusa e complessivamente corretta conoscenza del lessico disciplinare e rispetta i formalismi linguistici	1
	Discreto/ottimo C	Ha una diffusa conoscenza del linguaggio disciplinare e lo usa in modo pertinente e, in genere, rispetta con rigore i formalismi.	2
Max Punti totali ⇒ 10			

**SCHEDE DI ANALISI GLOBALE
DELLA CLASSE**

DISCIPLINA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta		X	
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto		X	
	Sufficiente			
	Discreto	X		
	Buono			

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato				X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità				X	
	Competenze			X		

DISCIPLINA
STORIA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto		X	
	Sufficiente			
	Discreto	X		
	Buono			

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato				X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità				X	
	Competenze			X		

DISCIPLINA
LINGUA INGLESE

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa	X		
	Modesta		X	
	Sufficiente		X	
	Discreta	X		
	Buona	X		
Frequenza alle lezioni	Scarsa	X		
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta	X		
	Buona	X		
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta	X		
	Buona	X		
Impegno nello studio	Scarso	X		
	Modesto	X		
	Sufficiente		X	
	Discreto	X		
	Buono	X		

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità			X		
	Competenze				X	

DISCIPLINA
MATEMATICA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta		X	
	Sufficiente			
	Discreta	X		
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	Modesta		X	
	Sufficiente	X		
	Discreta			
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto		X	
	Sufficiente	X		
	Discreto			
	Buono			

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità			X		
	Competenze			X		

DISCIPLINA
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta	X		
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Impegno nello studio	Scarso	X		
	Modesto			
	Sufficiente		X	
	Discreto			
	Buono	X		

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità				X	
	Competenze			X		

DISCIPLINA
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta		X	
	Buona	X		
Frequenza alle lezioni	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Impegno nello studio	Scarso	X		
	Modesto			
	Sufficiente	X		
	Discreto		X	
	Buono	X		

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato				X	X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità				X	
	Competenze			X		

DISCIPLINA
GNATOLOGIA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta		X	
	Buona	X		
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	Modesta	X		
	Sufficiente		X	
	Discreta	X		
	Buona	X		
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto	X		
	Sufficiente		X	
	Discreto	X		
	Buono	X		

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:			Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze						X
	Abilità					X	
	Competenze				X		

DISCIPLINA
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Attenzione e partecipazione	Scarsa	X		
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta		X	
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto		X	
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono	X		

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	Conoscenze		X		
	Abilità			X	
	Competenze		X		

DISCIPLINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente		X	
	Discreta			
	Buona	X		
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			X
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			X
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente	X		
	Discreto		X	
	Buono			

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato			X	X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze			X		
	Abilità			X		
	Competenze			X		

DISCIPLINA
RELIGIONE

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			X
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			X
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			X
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			X

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato				X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze				X	
	Abilità				X	
	Competenze				X	

DISCIPLINA
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Analisi globale della classe in relazione ai seguenti aspetti:

• Rispondenza al dialogo educativo	• Impegno nello studio
• Frequenza	• Svolgimento del programma
• Attenzione e partecipazione	• Raggiungimento degli obiettivi

Esame quantitativo ⇒		Per pochi	Per molti	Per tutti
Aspetti Qualitativi ↓				
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			X
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			X
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			X
	Buona			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			X
	Buono			

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Pienamente soddisfacente in termini quantitativi	Pienamente soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato					X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti	
	Conoscenze					X
	Abilità					X
	Competenze					X

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in accordo con i criteri indicati dal Collegio dei docenti, ha deliberato di adottare lo schema allegato; in particolare sono stati messi in evidenza i seguenti elementi di importanza: *le conoscenze* attraverso il riconoscimento del profitto, la *frequenza* come elemento essenziale per un percorso di formazione, l'*autonomia organizzativa e l'impegno* attraverso i crediti formativi.

Elementi da valutare	Valutazione positiva	Criteri per i punti da assegnare
Media dei voti conseguiti nelle singole discipline, compresa la valutazione del comportamento	SI	Ferma restando la sovranità del Consiglio di classe nell'assegnare il punteggio del credito scolastico ad ogni singolo allievo, <u>di norma</u> si adottano i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ punteggio massimo previsto nella banda di oscillazione determinata dalla media dei voti in presenza di una media espressa da un valore la prima cifra decimale del quale risulti uguale o maggiore a 5 <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ punteggio massimo previsto nella banda di oscillazione determinata dalla media dei voti in presenza di valutazioni positive in almeno 2 degli elementi da considerare (esclusa la media dei voti)
Assiduità nella frequenza (meno del 20% di assenze);	SI	
Valutazione positiva del Consiglio di classe relativa all'impegno ed alla partecipazione alle attività didattiche; alla partecipazione alle attività extracurricolari programmate dal Collegio Docenti non superando il 25 % di assenze delle ore totali previste per tali attività	SI	
Credito formativo: ovvero, qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato, come, ad esempio: Patente europea dell'informatica (ECDL), corsi di lingue, purché svolti in scuole accreditate, Scuola-lavoro oppure attività sportive riconosciute dal CONI, ovvero attività professionalizzanti; ovvero partecipazione ad attività di volontariato.	SI	

N.B. Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A deve essere espresso come numero intero

TABELLA A (D. M. n. 99 del 16 dicembre 2009)				
Media dei voti	Credito Scolastico Relativo ai due anni precedenti di corso		Credito Scolastico relativo al V dell'anno scolastico 2012/2013	
	III	IV		
M = 6	3-4	già assegnato o da ricalcolare *	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5		4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6		5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7		6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8		7-8	8-9

i punteggi del credito scolastico attribuiti sulla base delle tabelle allegate al DPR n. 323 del 23 luglio 1998 e al D.M. n.42 del 22 maggio 2007 devono essere ricalcolati dal Consiglio di classe.

I PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI

IPSSS “EDMONDO DE AMICIS”

A.S. 2017/2018

PROGRAMMA DI ITALIANO V A OD

- **La Scapigliatura:**
Emilio Praga;
Iginio Ugo Tarchetti, Il rischio del contagio, *Fosca*
Camillo Boito; Tra vendetta e desiderio, *Senso*.
- **Giosuè Carducci:** Vita, opere e poetica.
Davanti San Guido;
Funere mersit acerbo;
Alla stazione in una mattina d'autunno.
- **Dal Naturalismo francese al Verismo italiano:**
Giovanni Verga: Vita, opere e pensiero.
Una povera capinera
Rosso Malpelo
La lupa
La roba
I malavoglia (trama)
Mastro don Gesualdo (trama)
- **Simbolismo e Decadentismo in Europa e in Italia:**
- **Giovanni Pascoli:** vita, opere, poetica.
Lavandare,
X agosto,
Ultimo sogno,
Patria.
L'aquilone
Nebbia
La mia sera.
Il fanciullino
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, poetica.
Il piacere (trama)
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
I pastori
- **Il romanzo in Italia nel primo Novecento.**
- **Luigi Pirandello:** vita, opere, pensiero.

Il treno ha fischiato
La patente
Il fu Mattia Pascal (trama)
Uno, nessuno e centomila (trama)
Sei personaggi in cerca d'autore, *L'apparizione dei personaggi*.

- **Italo Svevo:** vita, opere, pensiero.
Una vita (trama)
Senilità (trama)
La coscienza di Zeno (trama)
- **La poesia in Italia nel primo Novecento**
I poeti crepuscolari
Guido Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la Felicità*
Il Futurismo
- **Giuseppe Ungaretti:** vita, opere, poetica
Veglia
Fratelli
I fiumi
San Martino del Carso
Mattina
- **Eugenio Montale:** vita, opere, poetica
I limoni
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Non chiederci la parola
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
- **Umberto Saba:** vita, opere, poetica.
La capra
A mia moglie
Trieste
- **Salvatore Quasimodo:** vita, opere, poetica.
Ed è subito sera
Uomo del mio tempo
Alle fronde dei salici
- **Giorgio Caproni:** vita, opere, poetica
Congedo del viaggiatore cerimonioso
Ad portam inferi
Pregghiera
- **Sandro Penna:** la vita, il pensiero
Guardando un ragazzo dormire

Felice chi è diverso

- **Il romanzo italiano nel Novecento**
- **Alberto Moravia:** la vita, le opere, il pensiero.

Gli indifferenti (trama).

- **Cesare Pavese:** la vita, le opere, il pensiero

La casa in collina (trama)

La luna e i falò (trama)

- **Pier Paolo Pasolini:** vita, opere, pensiero

Ragazzi di vita (trama)

Comizi d'amore (trama)

- **Italo Calvino:** vita, opere, pensiero.

Il barone rampante (trama)

Le città invisibili (trama)

IPSSS “EDMONDO DE AMICIS”
A.S. 2017/2018
PROGRAMMA DI STORIA V A OD

- **IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO**
Crescita economica e società di massa
La belle époque
Le inquietudini della belle époque
- **L'ETÀ GIOLITTIANA**
Le riforme sociali e lo sviluppo economico
La politica interna tra socialisti e cattolici
La guerra di Libia e la caduta di Giolitti
- **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**
Le origini della guerra
1914: il fallimento della guerra lampo
L'Italia dalla neutralità alla guerra
1915 – 1916: la guerra di posizione
Il fronte interno e l'economia di guerra
La fase finale della guerra (1917 – 1918)
La Società delle Nazioni e i trattati di pace
Lo scenario europeo tra nazionalismo e colonialismo
- **DOPO LA GUERRA: SVILUPPO E CRISI**
Crisi e ricostruzione economica
Trasformazioni sociali e ideologie
La crisi del 29 e il New Deal
- **LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLA DITTATURA**
Le rivoluzioni del 1917
Dallo Stato sovietico all'Urss
La costruzione dello stato totalitario di Stalin
Il terrore staliniano e i gulag
- **L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO**
Le trasformazioni politiche del dopoguerra
La crisi dello stato liberale
L'ascesa del fascismo
La costruzione dello stato fascista
La politica sociale ed economica
La politica estera e le leggi razziali

- **LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH**

- La repubblica di Weimar
- Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- La costruzione dello stato totalitario
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- L'aggressiva politica estera di Hitler

- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- La guerra – lampo (1930 - 1940)
- La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- La controffensiva alleata (1942 – 1943)
- La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- La vittoria degli Alleati
- Lo sterminio degli ebrei
- La guerra dei civili

- **DALL'ETÀ DEL BENESSERE ALLA RIVOLUZIONE ELETTRONICA**

- La ricostruzione postbellica e il boom economico
- La nuova società dei consumi
- La contestazione giovanile

- **USA – URSS: DALLA GUERRA FREDDA AL TRAMONTO DEL BIPOLARISMO**

- Dalla pace alla guerra fredda (1945 – 1953)
- La “coesistenza pacifica” (1953 – 1963)
- La crisi del sistema bipolare (1964 – 1974)
- Dalla nuova guerra fredda al crollo dell'Urss

- **L'ITALIA REPUBBLICANA**

- La ricostruzione economica
- Lo scenario politico del dopoguerra
- Gli anni dal centrismo al centro – sinistra
- Il miracolo economico
- Gli anni dalla contestazione al terrorismo.

CRITERI STANDARD DI VALUTAZIONE SCHEMA GENERALE

In relazione alle finalità delle singole discipline, il Consiglio di classe ritiene di individuare le aree di prestazioni (indicatori) adottate per l'analisi del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati. I singoli indicatori vengono esplicitati nelle apposite tabelle di seguito riportate, indicanti le performance da esaminare per ogni fascia di livello. Tutti i docenti hanno condiviso tali criteri standard di valutazione, che utilizzano livelli e descrittori riconducibili a linee programmatiche comuni a tutte le discipline. Tuttavia, a causa della particolare peculiarità di Educazione Fisica ed Esercitazioni di laboratorio odontotecnico, si è ritenuto opportuno utilizzare per queste due discipline criteri più specifici. Pur contribuendo tutti alla crescita educativa e formativa degli allievi, sono stati assegnati ai vari ambiti valori diversificati:

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

indicatori	livelli	punti totali	voto finale
1 correttezza morfosintattica e lessicale	A B C	1,5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 comunicabilità del pensiero dell'autore	A B C	1,5	
3 capacità di analisi e di coesione logica	A B C	3	
4 analisi contenutistica e contestualizzazione	A B C D	4	
Max tot = 10			

INDICATORI

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

indicatori	livelli	descrittori	PUNTI
1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 1,5)	insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	0,5
	sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	1
	discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	1,5
2 Comunicabilità del pensiero dell'autore (punti 1,5)	insuff./mediocre A	Non individua i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta non accettabile.	0,5
	Sufficiente B	Individua in modo essenziale i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta apprezzabile.	1
	discreto/ottimo C	Individua in modo completo i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta chiara ed efficace.	1,5
3 Capacità di analisi e di coesione logica	insuff./mediocre A	Riconosce in modo non adeguato la natura del testo nei suoi aspetti formali; spesso non è in grado di fare astrazioni né di compiere percorsi induttivi e deduttivi.	1

(punti 3)	sufficiente B	Riconosce la natura del testo nei suoi aspetti formali in modo complessivamente sufficiente; è in grado di fare semplici astrazioni e di compiere percorsi induttivi e deduttivi accettabili.	2
	discreto/ottimo C	Approfondisce il testo in modo adeguato ed organico compiendo astrazioni di tipo analitico e sintetico fino ad arrivare ad una operatività associativa ed interpretativa.	3
4 Analisi contenutistica e contestualizzazione (punti 4)	insuff./mediocre A	Conosce in modo approssimativo e limitato i contenuti fondanti, le coordinate culturali, il messaggio del testo.	1
	Sufficiente B	Conosce diffusamente i contenuti e riconosce in modo essenziale le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	2
	discreto/buono C	Individua in modo specifico e corretto il contenuto, le coordinate culturali ed il messaggio del testo	3
	ottimo/eccell. D	Approfondisce, rielabora ed attualizza i contenuti, le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	4
Max punti totali ⇒ 10			

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO- TEMA ARGOMENTATIVO – SAGGIO

indicatori	livelli	punti totali	voto finale
1 correttezza morfosintattica e lessicale	A B C	1,5	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 (ottenuti per eccesso o per difetto della somma)
2 comunicabilità della prestazione	A B C	1,5	
3 utilizzo delle conoscenze, qualità dei contenuti, coesione logica	A B C	4	
4 stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica	A B C D	3	
Max tot = 10			

**INDICATORI
PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO - TEMA ARGOMENTATIVO – SAGGIO**

indicatori	livelli	descrittori	PUNTI
-------------------	----------------	--------------------	--------------

1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 1,5)	insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	0,5
	sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	1
	discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	1,5
2 Comunicabilità della prestazione (punti 1,5)	insuff./mediocre A	La comunicabilità della prestazione risulta non accettabile; esplicita il proprio pensiero in modo confuso e frammentario..	0,5
	Sufficiente B	La comunicabilità della prestazione risulta apprezzabile; il pensiero personale è esplicitato in modo sufficientemente chiaro.	1
	discreto/ottimo C	La comunicabilità della prestazione risulta chiara ed efficace; esplicita il proprio pensiero in modo coerente ed organico.	1,5
3 Utilizzazione delle conoscenze, qualità dei contenuti e coesione logica (punti 4)	insuff./mediocre A	La documentazione risulta carente; i contenuti sono approssimativi e poco organici; le informazioni sono generiche e prive di coesione logica.	1
	sufficiente B	La documentazione è accettabile; i contenuti sono essenzialmente corretti ed organici; le informazioni sono generalmente pertinenti; la coesione logica risulta essenziale.	2
	discreto/ottimo C	La ricchezza delle informazioni e delle fonti è apprezzabile; la qualità dei contenuti risulta complessivamente ricca; la coesione logica presenta collegamenti adeguati.	3
	insuff./mediocre A	La documentazione è ricca ed articolata; la qualità dei contenuti è ricca ed originale; buona l'attuazione dei collegamenti che evidenzia un processo logico decisamente coeso.	4
4 Stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica (punti 3)	Sufficiente B	Lo stile espositivo è poco scorrevole, carente la rispondenza alla scelta tipologica.	1
	discreto/buono C	Lo stile è complessivamente scorrevole, accettabile la rispondenza alla scelta tipologica.	2

	ottimo/eccell. D	Lo stile è scorrevole ed originale; approfonditi ed organici i concetti; buona la rispondenza alla scelta tipologica.	3
Max punti totali ⇒ 10			

IPSSS Edmondo de Amicis – Inglese
Programma finale 5 odontotecnica A - Anno scolastico 2017-2018
Prof.ssa Tozzi
Testo usato “SMILE” – Lauzi, Tomarchio e appunti

Argomenti trattati:

- 1 The tooth and the mouth (anatomy)
- 2 The saliva
- 3 Difference between milk teeth and permanent teeth
- 4 Full denture (pros and cons)
- 5 Impression materials
- 6 Casting materials (Gypsum Plaster)
- 7 Casting materials Resins
- 8 The skull bones (anatomy)
- 9 Prosthesis Classification (Dental Laboratory)
- 10 Muscles of mastication (anatomy)
- 11 Tools and materials used in a Dental Lab
- 12 Impression trays (dental lab)
- 13 Articulators and facebows (Gnatology)
- 14 Metal free crowns
- 15 Resins composite
- 16 Kennedy’s classification
- 17 Tooth decay (symptoms and cure)
- 18 Orthodontic treatment with progressive aligners or braces
- 19 How to keep a good oral hygiene
- 20 Dental alloys
- 21 Dental Implants (Gnatology)
- 22 Titanium and Zirconia
- 23 CAD CAM
- 24 How to write a CV
- 25 How to face your first job interview (your strengths and weaknesses)
- 26 Key skills and competencies you should have as a dental lab technician.
- 27 Job description of a Dental technician
- 28 What is the perfect diet to keep your teeth healthy (what is Plaque)
- 29 How do you keep up to date as a dental lab technician. (international fairs, suppliers, training courses)
- 30 Why is smoking bad for your gums and teeth? (periodontitis and other consequences)
- 31 Difference between a dentist, a dental lab technician and a maxillo facial surgeon.

Gli studenti

Valeria Tozzi

PERCORSO DISCIPLINARE DI MATEMATICA
CLASSE V A ODONTOTECNICA
A.S. 2017/2018

Docente proff.ssa Laura Borrelli

FINALITÀ:

Acquisire una conoscenza dei legami tra due grandezze variabili, espressi mediante modelli matematici appropriati, attraverso lo studio di funzioni razionali.

Promuovere lo sviluppo di capacità logico-critiche e la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti.

Promuovere la capacità di ragionamento coerente ed argomentativo.

Competenze:

- 1) A partire dalla equazione di una funzione razionale determinare le sue caratteristiche*
- 2) A partire dalle caratteristiche* di una funzione tracciare il suo grafico nel piano cartesiano
- 3) A partire dal grafico di una funzione individuare le sue caratteristiche*
- 4) Usare in modo appropriato il linguaggio matematico

(*)Per caratteristiche di una funzione si intende:

- Dominio
- stabilire se la funzione è pari, dispari o né pari né dispari
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Intervalli di positività e negatività
- Limiti per x tendente agli estremi degli intervalli che costituiscono l'insieme di esistenza
- Equazioni degli eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- intervalli in cui la funzione è crescente e quelli in cui è decrescente
- punti di minimo e massimo relativi

Abilità

- ◆Riconoscere i vari tipi di funzioni algebriche e trascendenti e determinare i rispettivi domini.
- ◆Determinare gli intervalli di positività e di negatività e le intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione razionale.
- ◆Calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte per x che tende ad un valore finito o infinito eliminando le eventuali forme di indeterminazione
- ◆Determinare le equazioni di asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- ◆Calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali.
- ◆Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione razionale.
- ◆Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione razionale.
- ◆Riconoscere dal grafico le caratteristiche di una funzione compreso il Codominio

Conoscenze

- ◆Definizione di funzione reale di variabile reale;
- ◆Le funzioni e la loro classificazione;
Intervalli della retta limitati ed illimitati
- ◆Dominio di funzioni algebriche e trascendenti

- ◆Funzioni pari e dispari;
- ◆Funzioni crescenti e decrescenti;
- ◆Individuazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione razionale intera e di una funzione razionale fratta;
- ◆Individuazione dei punti di intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani;
Intorno completo di un punto, intorno destro e sinistro, intorno di infinito
- ◆Approccio intuitivo al concetto di limite finito ed infinito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito e per x tendente all'infinito; limite destro e sinistro;
Definizione funzione continua in un punto
- Operazioni con i limiti: somma algebrica, prodotto, rapporto.
- Forme indeterminate; studio di forme indeterminate dei limiti delle funzioni razionali, intere o fratte (caso funzione polinomiale e caso infinito fratto infinito).
- ◆Definizione di asintoto di una curva; condizioni per l'esistenza dell'asintoto verticale , orizzontale e obliquo di funzioni razionali .
Definizione di continuità di una funzione in un punto
- ◆Definizione del rapporto incrementale e della derivata di una funzione .
- ◆Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata;
- ◆Derivata delle funzioni elementari; derivata della somma, del prodotto, della potenza, del prodotto di una costante per una funzione e del quoziente di due funzioni.
Individuazione dei punti di massimo e minimo relativi , dei punti di flesso a tangente orizzontale e degli intervalli in cui una funzione è crescente e decrescente, attraverso lo studio del segno della derivata prima.

PROGRAMMA

DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'IMPRENDITORE

Nozione giuridica dell'imprenditore.

I caratteri essenziali dell'attività imprenditoriale

LE TIPOLOGIE D'IMPRESA

Classificazioni dell'imprenditore.

L'imprenditore agricolo.

L'imprenditore commerciale ed il suo statuto.

Il piccolo imprenditore.

L'impresa familiare

L'IMPRESA ARTIGIANA

L'imprenditore artigiano.

Caratteri dell'impresa artigiana.

Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane.

Adempimenti per l'avvio dell'impresa artigiana.

Il laboratorio odontotecnico come impresa artigiana

LE SOCIETA'

Contratto di società e suoi elementi essenziali.

Le classificazioni della società.

La società semplice: costituzione, responsabilità dei soci, amministrazione, scioglimento

Cenni alla società in nome collettivo e alla società in accomandita semplice.

La società per azioni: costituzione, organi, azioni e scioglimento.

Cenni alla società a responsabilità limitata e in accomandita per azioni.

LA CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN CAMPO ODONTOTECNICO

La figura dell'odontotecnico.

La Direttiva 93/42 CE.

I dispositivi medici e la marcatura CE.

I dispositivi medici su misura nel settore odontoiatrico.

La dichiarazione di conformità

NORMATIVA SULLA SICUREZZA AZIENDALE

Le misure generali di tutela previste dal D. Lgs 81/2008.

La valutazione dei rischi e il documento di valutazione dei rischi.

I soggetti responsabili della sicurezza.

Obblighi e diritti dei lavoratori.

L'informazione e la formazione dei lavoratori.

NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il codice della privacy

I diritti dell'interessato

Adempimenti: notificazione, obblighi di comunicazione
L'Autorità garante per la protezione dei dati
Trattamento dei dati sanitari in ambito personale

- Libro di testo: F. del Giudice “Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria”
Simone per la Scuola

PERCORSO DISCIPLINARE DI SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

prof.ssa Angela Paolini

Classe V Fodontotecnica

a.s.2016/17

Competenze da conseguire al termine del quinto anno:

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO LEGHE DENTALI	
COMPETENZE	
<p>Individuare le adeguate utilizzazioni e lavorazioni delle leghe nobili e interpretarle sulla base della composizione e della struttura delle stesse</p> <p>Individuare le adeguate utilizzazioni e lavorazioni delle leghe non nobili e interpretarle sulla base della composizione e della struttura delle stesse</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Classificare le leghe nobili in funzione delle loro proprietà e composizione.</p> <p>Descrivere la composizione delle leghe nobili</p> <p>Descrivere le proprietà meccaniche, tecnologiche, chimico-fisiche e di biocompatibilità delle leghe nobili.</p> <p>Descrivere le principali fasi di lavorazione ed il comportamento durante la fusione e la colata delle leghe nobili.</p> <p>Classificare le leghe non nobili in funzione delle loro proprietà e composizione.</p> <p>Descrivere la composizione delle leghe nobili</p> <p>Descrivere le proprietà meccaniche, tecnologiche, chimico-fisiche ed di biocompatibilità delle leghe non nobili.</p> <p>Descrivere le principali fasi di lavorazione ed il comportamento durante la fusione e la colata delle leghe non nobili.</p>	<p>Leghe nobili da colata: classificazione, composizione ed effetto dei costituenti, proprietà meccaniche, tecnologiche, chimico-fisiche e chimico-biologiche. Ritiro e compensazione del ritiro.</p> <p>Procedimenti di fusione e colata. Difetti nelle fusioni. Decapaggio e passi di rifinitura delle protesi.</p> <p>Leghe non nobili da colata: : classificazione, composizione ed effetto dei costituenti, proprietà meccaniche, tecnologiche, chimico-fisiche e chimico-biologiche. Ritiro e compensazione del ritiro.</p> <p>Procedimenti di fusione e colata. Difetti nelle fusioni in leghe non nobili. Lucidatura elettrolitica e passi di rifinitura delle protesi.</p> <p>Cenni sulle proprietà delle leghe a base di titanio</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO MATERIALI CERAMICI	
COMPETENZE	
<p>Interpretare le proprietà dello stato vetroso sulla base della sua struttura.</p> <p>Interpretare le proprietà delle porcellane sulla base della struttura.</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Classificare i materiali ceramici tradizionali.</p> <p>Elencare i componenti fondamentali dei materiali ceramici ed il loro effetto.</p> <p>Descrivere lo stato vetroso e le sue proprietà.</p> <p>Definire cosa si intende per porcellana.</p> <p>Descrivere le trasformazioni che avvengono durante la cottura delle porcellane</p> <p>Descrivere la struttura finale delle porcellane</p>	<p>Classificazione, componenti e caratteristiche dei materiali ceramici tradizionali .</p> <p>Ceramiche a pasta porosa e pasta compatta.</p> <p>Silice: struttura e forme allotropiche, quarzo fuso. Stato vetroso e sue caratteristiche.</p> <p>Porcellane: costituenti (caolino, quarzo, feldspati).</p> <p>Struttura (pacchetto) della caolinite; trasformazioni del caolino durante la cottura; formazione di mullite, struttura finale delle porcellane</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO CERAMICHE DENTALI	
COMPETENZE	
<p>Interpretare le proprietà delle ceramiche dentali sulla base della loro composizione e della loro struttura finale.</p> <p>Realizzare manufatti protesici in ceramica e metallo-ceramica utilizzando i materiali più adeguati e adottando gli idonei cicli di lavorazione</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Classificare le ceramiche dentali.</p> <p>Descrivere la composizione delle ceramiche dentali.</p> <p>Descrivere le proprietà delle ceramiche dentali in relazione alla struttura finale.</p> <p>Descrivere le fasi di lavorazione.</p> <p>Descrivere, in relazione alle specifiche caratteristiche, le ceramiche più adatte ad un determinato manufatto</p> <p>Individuare, sulla base delle specifiche caratteristiche, le ceramiche più adatte ad un determinato manufatto e l'idoneo ciclo di lavorazione</p>	<p>Ceramiche dentali: classificazione in base alla temperatura di cottura (ad alta, media e bassa temperatura di cottura) ed alla composizione (ceramiche feldspatiche ed alluminose).</p> <p>Composizione delle ceramiche dentali.</p> <p>Fasi di lavorazione: preparazione della pasta, modellazione, condensazione, essiccazione, cottura, raffreddamento.</p> <p>Proprietà meccaniche delle ceramiche dentali, stato di precompressione di origine termica.</p> <p>Zirconia e disilicato di litio (cenni)</p> <p>Leghe nobili e non nobili usate per metal-ceramica, unione lega-ceramica</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO POLIMERI	
COMPETENZE	
<p>Interpretare le proprietà dei polimeri sulla base della loro natura e della loro struttura</p> <p>Interpretare le proprietà dei polimeri sulla base del grado di cristallinità</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Definire il concetto di monomero e di polimero.</p> <p>Definire un omopolimero ed un copolimero.</p> <p>Classificare i polimeri in base alla loro struttura, alle loro proprietà meccaniche ed al loro comportamento al calore</p> <p>Descrivere il meccanismo di poliaddizione radicalica.</p> <p>Definire il grado di cristallinità e spiegare la sua influenza sulle proprietà dei polimeri</p>	<p>Generalità (monomero e polimero, omopolimeri e copolimeri, polimerizzazione).</p> <p>Classificazione dei polimeri in base: alla struttura (lineari, ramificati, reticolati, alternati, a blocchi, casuali, innestati), alle proprietà meccaniche (fibre, plastiche rigide, plastiche flessibili, elastomeri; diagrammi di trazione), in base al comportamento al calore (resine termoplastiche e termoindurenti).</p> <p>Meccanismo di poliaddizione radicalica.</p> <p>Grado di cristallinità nei polimeri: temperatura di fusione e temperatura di transizione vetrosa</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO RESINE IN CAMPO DENTALE	
COMPETENZE	
<p>Interpretare le proprietà delle resine dentali sulla base della loro composizione e della loro struttura.</p> <p>Individuare le cause di difetti di lavorazione delle resine dentali.</p> <p>Realizzare manufatti protesici in resina utilizzando i materiali più adeguati e adottando gli idonei cicli di lavorazione</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Classificare le resine dentali in base alle applicazioni ed alla composizione</p> <p>Descrivere la composizione e le proprietà delle resine dentali.</p> <p>Descrivere le fasi di lavorazione più adeguate per le resine dentali.</p> <p>Descrivere, in relazione alle specifiche caratteristiche, le resine più adatte ad un determinato manufatto</p> <p>Individuare, sulla base delle specifiche proprietà, la resina più adatta ad un determinato manufatto e</p>	<p>Classificazione, caratteristiche ed applicazioni delle resine dentali.</p> <p>Resine acriliche termopolimerizzabili: composizione meccanismo di polimerizzazione in presenza di perossido di benzoile, cicli termici di polimerizzazione a secco ed a umido.</p> <p>Formatura per compressione.</p> <p>Difetti delle resine acriliche termopolimerizzabili. Cenni sulla formatura per iniezione delle resine acriliche a caldo.</p> <p>Resine acriliche a freddo: composizione, manipolazione, proprietà generali.</p> <p>Resine acriliche a freddo fluide: proprietà generali, lavorazione (realizzazione di una base di protesi totale).</p> <p>Cenni su resine acriliche modificate, resine acetaliche, polistirene, policarbonati.</p>

l'idoneo ciclo di lavorazione	Resine composite: matrice e rinforzanti, agenti accoppianti, composizione (resine BIS-GMA), ritenzione lega metallica-resina composita
-------------------------------	--

UNITÀ DI APPRENDIMENTO CORROSIONE DEI MATERIALI METALLICI	
COMPETENZE	
<p>Prevedere l'instaurarsi di fenomeni di corrosione elettrochimica, in base ai potenziali redox.</p> <p>Realizzare manufatti protesici prevenendo fenomeni di corrosione con l'adozione dei necessari accorgimenti</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Definire il concetto di corrosione.</p> <p>Definire il potenziale redox di un elemento.</p> <p>Definire una cella galvanica.</p> <p>Descrivere i meccanismi di corrosione elettrochimica.</p> <p>Descrivere e riconoscere il fenomeno della passivazione</p> <p>Riconoscere i diversi meccanismi di corrosione elettrochimica nel cavo orale</p> <p>Individuare le cause di corrosione nel cavo orale.</p> <p>Individuare gli accorgimenti necessari per limitare i fenomeni di corrosione</p>	<p>Classificazione dei fenomeni di corrosione.</p> <p>Concetto di corrosione elettrochimica, potenziali redox, elettrodi di riferimento, potenziali standard, celle galvaniche</p> <p>Meccanismi di corrosione galvanica e per aerazione differenziale.</p> <p>Passivazione</p> <p>Corrosione nel cavo orale.</p> <p>Accorgimenti per limitare i fenomeni di corrosione</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO ODONTOPROTESI*	
COMPETENZE	
<p>Utilizzare l'adeguato lessico tecnico- scientifico</p> <p>Scegliere i materiali più adatti ad una determinata lavorazione odontotecnica sulla base delle proprietà meccaniche e tecnologiche</p> <p>Eseguire correttamente le fasi di lavorazione per la realizzazione di manufatti protesici in resina</p> <p>Eseguire correttamente le fasi di lavorazione per la realizzazione di manufatti protesici in ceramica e metallo-ceramica</p> <p>Utilizzare correttamente le apparecchiature per la realizzazione di manufatti protesici in resina, ceramica e metallo-ceramica</p> <p>Redigere relazioni tecniche e di documentazione delle attività di laboratorio</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Stabilire le modalità di manipolazione più adeguate delle resine dentali</p> <p>Stabilire le modalità di manipolazione più adeguate dei materiali ceramici.</p> <p>Scegliere e stabilire le modalità di lavorazione per fusione delle leghe per metallo-ceramica</p> <p>Descrivere le principali fasi di lavorazione di protesi in resina, ceramica, lega-resina, lega-ceramica</p> <p>Schematizzare le attività di laboratorio</p>	<p>Manipolazione delle resine dentali</p> <p>Manipolazione dei materiali ceramici</p> <p>Lavorazione delle leghe per metallo-ceramica</p> <p>Fasi di lavorazione di protesi in resina, ceramica, lega-resina, lega-ceramica</p> <p>Relazioni tecniche e documentazione delle attività di laboratorio</p>

* Unità di apprendimento svolta in compresenza con il docente di Esercitazioni di laboratorio odontotecnico

VERIFICHE

- Verifiche orali individuali;
- quesiti a risposta multipla
- quesiti a risposta singola
- elaborati scritti

FISIOPATOLOGIA DELL' APPARATO STOMATOGNATICO

Fisiopatologia del cavo orale

Concetto di salute (stato fisiologico) e malattia (stato patologico).

Cause di malattia: gli agenti eziologici endogeni ed esogeni

I tessuti e le loro modificazioni: ipotrofia, ipoplasia, atrofia, ipertrofia, iperplasia

I tumori benigni e maligni. Eziologia dei tumori e agenti cancerogeni.

L' infiammazione (flogosi): caratteristiche dell' infiammazione, meccanismi di risposta infiammatoria,

La carie dentaria.

Malattie della mandibola e della mascella

OCCLUSIONI E DISARMONIE OCCLUSALI

- Tipi di rapporti occlusali. Contatti occlusali. Schemi occlusali (disclusione, funzione di gruppo, occlusione bilanciata bilaterale)
- Disarmonie occlusali – classificazione di Angle
- Malattie occlusali – pulpiti, parodontopatie, patologie temporo - mandibolari

REALIZZAZIONI PROTESICHE

- Conseguenze della perdita di denti
- Definizioni, funzioni, requisiti igienici
- Classificazioni

Protesi fissa

- Analisi dei fattori che possono condizionare il successo di una protesi fissa : eta del paziente, igiene orale, presenza o meno di malocclusioni
- Biomeccanica degli intarsi e delle corone
- Corone singole complete (corone fuse, corona weneer, corona in metallo-ceramica, corona a giacca)
- Perni radicolari (perno moncone, corona Richmond)
- Corone parziali (corona tre quarti, intarsio inlay e onlay: regole per la realizzazione)
- Biomeccanica degli elementi costitutivi di una protesi a ponte: equilibrio dei pilastri, stato di salute dei pilastri, numero dei pilastri (legge di Ante), distanza tra i pilastri, posizione dei pilastri, parallelismo dei pilastri, capacita di assorbimento dei carichi masticatori da parte dei pilastri.)
- I ponti (ponte fisso tradizionale, ponte removibile ovvero telescopico, ponte di Maryland, ponte circolare, ponte a bandiera, ponte a becco di flauto)

Protesi totale mobile

- Definizione.
- Analisi del paziente edentulo: i cambiamenti nell' edentulia.
- Fisiopatologia dei tessuti orali di sostegno.

- Classificazione: protesi mobile totale, protesi mobile totale su impianti (overdenture), protesi mobile totale chirurgica.
- Modalità di trasmissione delle forze masticatorie.
- Le aree di una protesi mobile totale: l'appoggio, la flangia protesica e il montaggio.
- Fattori che favoriscono la tenuta della protesi mobile totale.
- L'esame clinico extraorale e intraorale del paziente edentulo.
- Fasi di lavorazione: tecniche di impronta (la prima impronta, il modello di studio e l'analisi dei particolari anatomici, il portaimpronta individuale, la seconda impronta), requisiti e caratteristiche dei blocchi di occlusione (criteri di posizionamento e misure).
- Registrazioni cliniche intraorali ed extraorali: piano oclusale, dimensione verticale, prove fonetiche, linea mediana, linee dei canini, linea del sorriso, posizione del mascellare superiore rispetto al cranio, relazione centrica, chiavi di occlusione.
- Montaggio dei modelli in articolatore. Parametri da seguire per il montaggio dei denti: classificazione di Ackermann, rapporto tra le creste ossee in senso trasversale, inclinazione delle creste ossee inferiori.
- Punti di convergenza nelle varie tecniche di montaggio: vestibolarizzazione dei denti anteriori, posizionamento dei denti posteriori inferiori nella zona neutra (triangolo di Pound), curve di compenso (Spee e Wilson).
- Scelta dei denti protesici ed estetica dei denti anteriori superiori.
- Concetti generali sulle caratteristiche e sul montaggio dei denti
- Concetto di occlusione bilanciata, lato lavorante e lato bilanciante.

Protesi parziale mobile

Classificazione delle edentulie parziali secondo Kennedy.

Tipi di PPM: protesi provvisoria, scheletrica, combinata

Definizione di protesi scheletrata.

Definizione di sella intercalata e di sella libera distale.

Impiego della protesi scheletrata.

Vantaggi e svantaggi di uno scheletrato.

Concetto di ancoraggio in protesi scheletrata: l'ancoraggio diretto e indiretto.

Gli elementi costitutivi di uno scheletrato (gancio, appoggio o ritenzione secondaria, connettore primario, correttore secondario, sella, placca in resina, denti)

Le parti che compongono un gancio del sistema Ney.

La funzione delle ritenzioni secondarie e il loro posizionamento.

Tipi di connettori primari: barre e placche.

Modalità di trasmissione delle forze masticatorie.

Il parallelometro, l'equatore e la linea di analisi.

Definizione di protesi combinata

L'ancoraggio nella protesi combinata: gli attacchi e il fresaggio.

Classificazione degli attacchi.

Le parti che compongono un attacco: matrice e patrice.

Scelta del tipo di attacchi tra attacchi intracoronali ed extracoronali, ammortizzati e rigidi.

Impianti.

- Definizione e attualità dell'implantoprotesi.
- Impiego degli impianti dentali.
- Materiale di realizzazione degli impianti dentali.
- Osteointegrazione.
- Criteri di classificazione degli impianti: in base alla sede di posizionamento (iuxtaossei. endossei), al tipo di collegamento con l' osso (fibrointegrati, osteointegrati), al tipo di collegamento con la protesi soprastante (monobasici, bifasici).
- Tipi di impianti a seconda della forma del corpo impiantare: impianti cilindrici, impianti a vite filettati.
- Parti di un impianto bifasico: fixture, abutment e dispositivo protesico.
- Il sistema antirotazionale: ad esagono interno o esterno.

Percorso disciplinare di esercitazioni di odontotecnica svolto nella classe 5^A A odontotecnica dal Prof. Marco Proietti nell' A.S. 2017-18 .

1 Corona metallo ceramica su impianto pos. 36

- a) Impronta di trasferimento per posizione impianto
- b) Colatura modello con transfert e gengiva in gomma , montaggio dei modelli in articolatore
 - c) Personalizzazione del moncone impiantare con resina calcinabile
 - d) Fusione e fresatura del moncone impiantare
 - e) Modellazione e fusione
 - f) Rivestimento estetico in ceramica
 - g) Verifica scritta con test (fornito nel libro o CD)

2 Protesi fissa, modelli in antagonismo con moncone sfilabile, montati in articolatore a valori predeterminati

- a) Modellazione diagnostica dell'elemento 15 per rivestimento estetico in ceramica
- b) Realizzazione della struttura con sistematica CAD/CAM
- c) Fusione con lega di sostituzione
- d) Rivestimento estetico in ceramica
- e) Rifinitura e lucidatura
- f) Verifica scritta con test (fornito nel libro o CD)

3 Protesi fissa, modelli in antagonismo con moncone sfilabile, montati in articolatore a valori predeterminati

- a) Modellazione diagnostica degli 44-46 e 45 elementi per rivestimento estetico in ceramica
- b) Fusione e rifinitura del manufatto con lega di sostituzione
- c) Ceramizzazione degli elementi 44-45-46
- d) Rifinitura e lucidatura
- e) Verifica scritta con test (fornito nel libro o CD)

4 Casistica di implantoprotesi totale,mista, overdenture

- a) Lezioni teoriche e seminari

5 Protesi fissa, modelli in antagonismo con moncone sfilabile, montati in articolatore a valori predeterminati

- a) Modellazione diagnostica degli 24-26 e 25 elementi per rivestimento estetico in composito
- b) Fusione e rifinitura del manufatto con lega di sostituzione
- c) Rivestimento in composito degli elementi 24-25-26
- d) Rifinitura e lucidatura
- e) Verifica scritta con test (fornito nel libro o CD)

6 Modellazione in cera

- a) Realizzazione modelli in gesso tipo IV
- b) Montaggio in articolatore di modello master e antagonista
- c) Modellazione in cera dei seguenti elementi: 16; 21,22,23 uniti tra loro, il 21 e il 23 sono denti monconizzati ed il 22 come pontic intermedio
- d) Verifica scritta con test (fornito nel libro o CD)

**CRITERI STANDARD DI VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI DI
LABORATORIO DI ODONTOTECNICA**

In relazione alle finalità della disciplina, in particolare, e della sua utilità nel complesso curricolare, in generale, si ritiene di individuare in tre aree di prestazioni (indicatori) gli elementi per l'analisi del livello di raggiungimento degli obiettivi connessi allo studio dell'odontotecnica. I singoli indicatori saranno illustrati in apposite tabelle che riporteranno le performance da esaminare per ogni fascia di livello.

Pur contribuendo tutti alla crescita educativa e formativa degli allievi sono stati assegnati valori diversificati ai quattro ambiti secondo il seguente quadro sinottico:

Indicatori	Livelli	Punti totali	Frazione di punti per livello	Voto finale
1 Conoscenze dei blocchi tematici	A B C D E	2,5	0,5	Il voto finale sarà la somma dei punti riportati per ogni indicatori e sarà espresso in numeri interi da 1 a 10 ottenuti per eccesso o per difetto della somma.
2 Capacità di elaborazione delle conoscenze e loro utilizzo nei casi pratici proposti	A B C D E	2,5	0,5	
3 Capacità di produrre con esattezza e precisione manufatti protesici su prescrizione degli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria	A B C D E	5	1	
Max tot = 10				

INDICATORI - Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica (produzione pratica)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
1 Padronanza delle conoscenze relative ai vari blocchi tematici	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza delle procedure tecniche svolte e possiede frammentarie e sporadiche informazioni sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	0,5
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee e male organizzate sulle varie tecniche di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	1
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa ed essenziale dei dati e delle informazioni relativi alla generalità delle varie tematiche tecnologiche e procedurali, e sull'utilizzo di macchine e materiali e delle norme di sicurezza.	1,5
	Discreto D	Possiede, in modo uniforme, una conoscenza esauriente e sedimentata (sicura) e sui concetti e sulle procedure svolte di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	2
	Buono/Ottimo E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta dei dati e delle informazioni relative ai concetti e procedure e tecniche di lavorazione, e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	2,5

2 Capacità di elaborazione delle conoscenze e loro utilizzo nei vari casi pratici proposti.	Insufficiente A	Trova spesso difficoltà, anche con la guida dell'insegnante, nell'interpretazione corretta delle procedure non utilizza in modo pertinente le conoscenze per organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	0,5
	Mediocre B	Rivela capacità non del tutto compiute di ricerca delle conoscenze per l'utilizzo delle procedure richieste dal caso pratico, solo con la guida dell'insegnante, riesce ad organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	1
	Sufficiente C	Dimostra abilità iniziali di rielaborazione delle conoscenze e dei dati secondo schemi organizzativi e coerenti di soluzioni, anche se semplici, sulle procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	1,5
	Discreto D	Dimostra capacità intuitive per affrontare i problemi secondo schemi logici e organizzativi compiuti ed esaurienti per definire le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature, e delle norme di sicurezza.	2
	Buono/Ottimo E	Dimostra di possedere un'autonoma capacità d'elaborazione sulle scelte e sulle conoscenze da utilizzare per impostare le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	2,5
3 Capacità di produrre con esattezza e precisione manufatti protesici su prescrizione degli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria	Insufficiente A	Non sa eseguire correttamente procedure per l'esecuzione di manufatti protesici, non possiede sufficienti capacità manuali e non è in grado di scegliere macchine e materiali da utilizzare in sicurezza, per realizzare protesi o apparecchi su richiesta dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria.	1
	Mediocre B	Ha modeste capacità d'applicazione delle procedure di lavoro, scarsa manualità, non sa scegliere autonomamente materiali e macchine da utilizzare in sicurezza per far fronte alle richieste d'esecuzione di un manufatto protesico da parte dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria.	2
	Sufficiente C	Possiede una sufficiente conoscenza delle procedure e dotato di discrete capacità manuali sa produrre adeguati manufatti, utilizzando correttamente macchine e materiali, conosce le norme di sicurezza, riesce a soddisfare le richieste d'intervento dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria.	3
	Discreto D	Ha una discreta e diffusa conoscenza delle procedure sa eseguire con buona manualità, sapendo scegliere macchine e materiali, per realizzare manufatti in sicurezza su richiesta dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria.	4
	Buono/Ottimo E	E' capace di eseguire le procedure con esattezza e massima precisione con ottima manualità, in maniera autonoma, sa scegliere materiali e macchine idonee alla realizzazione di manufatti che presentano tutti i requisiti richiesti dall'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, nel rispetto delle norme di sicurezza.	5
Punti totali			10

PERCORSO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof Cipollone Danilo

Classe VA odontotecnica sede centrale

a.s.. 2017/18

COMPETENZE

- migliorare la capacità aerobica di base
- aumentare il tono muscolare
- incrementare la coordinazione
- migliorare la prontezza di riflessi, riflessione e intelligenza motoria
- capire come il proprio corpo reagisce a situazioni diverse
- saper sviluppare la funzione di interiorizzazione
- saper sviluppare l'attenzione su di sé
- saper sviluppare il controllo emotivo
- saper rimuovere gli stati di ansia
- sviluppare la capacità di concentrazione
- superare remore innovative
- saper trasmettere agli altri le proprie esperienze
- individuare le necessità del gruppo
- migliorarsi per l'interesse comune
- acquisizione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi
- acquisire i fondamentali tattici dei giochi sportivi

ABILITÀ

- Saper applicare le regole e i fondamentali in una fase di gioco
- Saper riprodurre una tecnica e utilizzare attrezzi specifici
- Saper collaborare nel gruppo
- Saper rielaborare le cose apprese
- Saper migliorare una prova
- Saper controllare emozioni
- Saper utilizzare un linguaggio tecnico

CONOSCENZE

- Avere un'immagine netta e istantanea dello scopo da raggiungere
- avere una visione sintetica degli ostacoli da superare
- saper scegliere i mezzi più idonei per il superamento degli ostacoli
- aver acquisito la conoscenza di sé e del proprio corpo
- saper organizzare delle sensazioni relative al proprio corpo in rapporto con il mondo esterno
- aver consapevolezza delle proprie capacità
- essere disponibili a dare il proprio contributo
- saper rispettare il contributo degli altri
- saper accettare e rispettare le norme del gruppo
- aver una immagine dello sport come espressione della propria personalità, come strumento di tutela della salute
- saper osservare le regole
- acquisire una abitudine sportiva
- avere consapevolezza delle modalità di prevenzione degli infortuni
- avere consapevolezza delle attività motorie valide a compensare eventuali quadri di deterioramento psico-fisico

CONTENUTI NUCLEI TEMATICI

La corsa in tutte le sue espressioni: lenta, a ritmo costante, con variazioni di ritmo, andature
Esercizi sia individuali che a coppie di mobilizzazione articolare ed irrobustimento muscolare
Attività globali tendenti al miglioramento della velocità di esecuzione
Avviamento alla corsa veloce
Analisi delle posture spontanee e proposte
Esercitazioni di sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico, della coordinazione, educazione al ritmo e al tempismo
Lavori a coppie di socializzazione, giochi di libera ideazione e giochi sportivi
Pallavolo, elementi tecnico tattici di gioco
Tennis tavolo, elementi tecnico tattici di gioco
Conoscenza del corpo umano
Conoscenza del funzionamento dei vari organi e apparati

Note: Alcuni ragazzi hanno partecipato al progetto scuola de “La corsa di Miguel” e del “Volley scuola”

SCELTE METODOLOGICHE E STRUMENTI DIDATTICI

Le scelte metodologiche e gli strumenti didattici adottati derivano dalla valutazione di una serie di fattori che hanno condizionato, nel corso dell'anno, lo svolgimento del programma:

- 1) Il CONTESTO AMBIENTALE e quindi gli spazi e le attrezzature disponibili: una palestra di piccole dimensioni ed uno spazio all'aperto occupato da due campi di pallavolo, uno di pallacanestro (calcetto) e tre corsie di 25 mt. per esercitazioni di atletica leggera.
- 2) La DISPONIBILITA' degli alunni e le loro MOTIVAZIONI (l'elevato carico di ore settimanali previsto dall'indirizzo professionale, ha portato gli studenti a vivere la lezione di educazione fisica prevalentemente come momento di sfogo ed evasione dalle materie propriamente di studio).

Pertanto, si è privilegiato il metodo globale nell'impostazione delle attività proposte. In base alle risposte ottenute, sono state via via inserite nuove esercitazioni e sollecitate esecuzioni sempre più affinate alternando, in base al carattere delle attività intraprese, il metodo deduttivo e induttivo, che potremmo così schematizzare:

Aldilà delle schematizzazioni, si è sempre cercato di stimolare interesse scegliendo esercitazioni adeguate al contesto di lavoro.

L'uso del linguaggio specifico ha accompagnato lo svolgimento pratico delle attività, motivato da quesiti volti a ricevere l'attenzione degli studenti e a indirizzarla in special modo verso l'ascolto delle proprie percezioni e la progressiva maturazione della consapevolezza riferita alla propria corporeità.

CRITERI STANDARD DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

In relazione alle finalità della disciplina in particolare e della sua utilità nel complesso curricolare generale, si ritiene di individuare in tre aree di prestazioni (indicatori) gli elementi per l'analisi del livello di raggiungimento degli obiettivi connessi alla pratica dell'educazione fisica. I singoli indicatori saranno illustrati in apposite tabelle che riporteranno i risultati da esaminare per ogni fascia di livello.

Pur contribuendo tutti alla crescita educativa e formativa degli allievi sono stati assegnati valori diversificati ai tre ambiti secondo il seguente quadro sinottico:

Indicatori	Livelli	Punti totali	Frazione di punti per livello	Voto finale
1 Partecipazione ed interesse alle attività svolte	A B C D E	4	0,8	Il voto finale è la somma dei punti riportati per ogni indicatore e viene espresso in numeri interi da 1 a 10 ottenuti per eccesso o per difetto della somma.
2 Sviluppo delle capacità motorie	A B C D E	3	0,6	
3 Avviamento alla pratica sportiva	A B C D E	3	0,6	
Max tot = 10				

INDICATORI PER VALUTAZIONE STANDARD DI EDUCAZIONE FISICA

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Partecipazione ed interesse alle attività svolte	Insufficiente A	Completamente disinteressato alla disciplina. Molto discontinua la partecipazione alle attività svolte.	0,8
	Mediocre B	Ha dimostrato interesse saltuario e partecipazione discontinua alle tematiche proposte.	1,6
	Sufficiente C	Sufficientemente interessato alla disciplina, ha partecipato complessivamente alle lezioni svolte.	2,4
	Discreto D	Si è interessato attivamente ai temi proposti, partecipando costantemente.	3,2
	Buono/Ottimo E	Autonomo e responsabile, ha partecipato in modo personale e maturo, dando un valido contributo nell'organizzazione del lavoro.	4
2 Sviluppo delle capacità motorie	Insufficiente A	Carente nella preparazione fisica generale, trova molte difficoltà anche nella rielaborazione e nel consolidamento degli schemi motori di base.	0,6
	Mediocre B	Pur evidenziando una sufficiente preparazione fisica generale, trova difficoltà nella rielaborazione degli schemi motori di base.	1,2
	Sufficiente C	Ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo delle capacità motorie di base.	1,8
	Discreto D	Dotato di una buona preparazione fisica di base, sa rielaborare i propri schemi motori in maniera soddisfacente.	2,4
	Buono/Ottimo E	Notevole la preparazione fisica generale acquisita. Sa adattare agevolmente i propri schemi motori di base a nuovi automatismi.	3
3 Avviamento	Insufficiente A	Completamente disinteressato alla pratica sportiva, si rifiuta di aderire alle relative esercitazioni.	0,6

alla pratica sportiva	Mediocre B	Trova difficoltà nell'acquisizione delle abilità tecniche.	1,2
	Sufficiente C	Possiede una sufficiente e diffusa conoscenza delle abilità tecnico-sportive proposte.	1,8
	Discreto D	Padroneggia i fondamentali tecnici delle discipline sportive proposte, organizzandole in forme adeguate nelle differenti situazioni.	2,4
	Buono/Ottimo E	Oltre alla padronanza del gesto tecnico, evidenzia autonomia nell'elaborazione e capacità di risolvere problematiche tecnico-tattiche. Altamente positivo il suo spirito agonistico.	3
	Max Punt		10

Programma per l’Insegnamento di Religione Cattolica

A.S. 2017-18

per la classe V A od

dell’Istituto Professionale Statale Serv. Soc. Sanitari “E. De Amicis” di Roma

Si riporta una sommaria descrizione del programma svolto fino in data 05.05.2018. Seguirà relazione finale entro il termine dell’anno scolastico.

Si è svolta un'unica Unità d’Apprendimento dal titolo “La vita dello Spirito: i valori del cristianesimo”. È stata elaborata nel rispetto delle Linee Guida per l’IRC negli Istituti Professionali.

Gli argomenti tratti secondo le diverse Schede Tematiche sono stati:

- L’amicizia: una forma d’amore
- La nozione di coscienza
- La nozione di bene secondo la visione cristiana
- La nozione di valori
- La nozione di libertà secondo l’antropologia cristiana

Oltre agli argomenti dell’UdA sono stati trattati in alcune lezioni temi d’attualità o storici di cui si riporta di seguito un elenco sommario:

- Il ruolo della donna nella società contemporanea multiculturale e multi-etnica
- La rivoluzione russa del 1917 dal suo inizio fino al suo epilogo
- Attività di confronto, prendendo spunto da un fatto di cronaca, sul rapporto tra tutela dei propri diritti e gestione dell’aggressività.

Roma, 5.05.2018.

Prof. Daniele D’Agostino
Insegnante di Religione Cattolica

Anno scolastico 2017/2018
Ora alternativa alla religione

Classe 5°A odontotecnica

Il Programma svolto nelle ore di alternativa alla religione si è sviluppato sul progetto “Studio Assistito”

I ragazzi hanno potuto approfondire e colmare alcune lacune su varie materie sia con didattica collaborativa, sia individualmente con tecniche di problem solving, nella ricerca di una soluzione e –o un recupero, assistiti dal docente.

ClaudioTomolillo

LE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

**PROVA
DI
ITALIA
NO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il
mare, la libellula,
il vento.
5 Non soffocate il
lamento (il canto!)
del lamantino¹. Il
galagone², il pino:
anche di questo è
1 fatto
0 l'uomo. E chi per
profitto vile fulmina³ un
pesce, un fiume, non
fatelo cavaliere
1 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce
5 l'erba e l'acqua
muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più
vasto paese guasto:
«Come
potrebbe tornare a esser
bella, scomparso l'uomo,
la terra».

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura.

DOCUMENTI

William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812, Londra, Tate Britain

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Idillio primaverile*, 1896 – 1901, Collezione privata
(www.pellizza.it/index.php/idillio-primaverile/)

«Natura. Immaginati tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il lampo

I limoni

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in
sussulto; il cielo ingombro,
tragico, disfatto: bianca
bianca nel tacito tumulto
5 una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo,
esterrefatto, s'aprì si chiuse, nella
notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di

I. Ciani e F. Latini, UTET
Classici, Torino 2002

Meglio se le gazzarre degli
uccelli si spengono inghiottite
dall'azzurro: più chiaro si
ascolta il susurro
dei rami amici nell'aria che quasi non si
muove, e i sensi di quest'odore
che non sa staccarsi da terra
e piove in petto una dolcezza inquieta.
Qui delle divertite
passioni per miracolo
tace la guerra,
qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di
ricchezza ed è l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di
G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Nuove tecnologie e lavoro.

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine.

Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in Developing Countries*, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. “Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie”.»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo “Skills Revolution” – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...]

L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un “upskilling”, un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%.»

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata “Future of the internet”. [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Disastri e ricostruzione.

DOCUMENTI

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. “*Succisa virescit*”¹: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

¹ Tagliata ricresce

Giorgio BOATTI, «La Repubblica», 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere

infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam¹ lei ne lasci governare l'altra metà, o presso², a noi. E assomiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arbore e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare³. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessero fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbero per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

¹ *etiam*: anche

² *presso*: poco meno

³ *ostare*: porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.

DOCUMENTI

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problem solving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti. Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La *Soft Robotics* non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di "Norme di diritto civile sulla robotica".

La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come "persone elettroniche" responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia "incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie".»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il “miracolo economico” italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell’ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di “miracolo economico”. Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l’emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall’esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse*, in *Lezioni sull’Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l’Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell’Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell’industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del “miracolo”. [...]

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un’altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d’Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica*, 1943-1988, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c’è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall’altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un’altra cosa. L’imitazione e l’emulazione sono spinte potentissime, ma dall’esito non garantito, anche se a volte c’è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall’attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell’«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
Analisi del testo

Indicatori	Livelli	Punti assegnati
1 Correttezza morfosintattica e lessicale	A Scorretta B Corretta diffusamente C Disinvolta e corretta	1 2 3
2 Comunicabilità del pensiero dell'autore	A Non accettabile B Apprezzabile C Chiara ed efficace	1 2 3
3 Capacità di analisi e di coesione logica	A Non adeguata B Complessivamente sufficiente C Approfondita ed organica	1-2 3 4
4 Analisi contenutistica e contestualizzazione	A Approssimativa e limitata B Essenziale e diffusa C Specifica e corretta D Approfondita ed elaborata	1-2 3 4 5
PUNTI TOTALI		

Il candidato..... classe.....

ha ottenuto punti:

Roma,

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

INDICATORI

Produzione scritta Italiano - analisi del testo

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓	Punti ↓
1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 3)	Insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	1
	Sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	2
	Discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	3
2 Comunicabilità del pensiero dell'autore (punti 3)	Insuff./mediocre A	Non individua i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta non accettabile.	1
	Sufficiente B	Individua in modo essenziale i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta apprezzabile.	2
	Discreto/ottimo C	Individua in modo completo i nuclei fondanti del pensiero dell'autore; la comunicabilità risulta chiara ed efficace.	3
3 Capacità di analisi e di coesione logica (punti 4)	Insuff./mediocre A	Riconosce in modo non adeguato la natura del testo nei suoi aspetti formali; spesso non è in grado di fare astrazioni né di compiere percorsi induttivi e deduttivi.	1-2
	Sufficiente B	Riconosce la natura del testo nei suoi aspetti formali in modo complessivamente sufficiente; è in grado di fare semplici astrazioni e di compiere percorsi induttivi e deduttivi accettabili.	3
	Discreto/ottimo C	Approfondisce il testo in modo adeguato ed organico compiendo astrazioni di tipo analitico e sintetico fino ad arrivare ad una operatività associativa ed interpretativa.	4
4 Analisi contenutistica e contestualizzazione (punti 5)	Insuff./mediocre A	Conosce in modo approssimativo e limitato i contenuti fondanti, le coordinate culturali, il messaggio del testo.	1-2
	Sufficiente B	Conosce diffusamente i contenuti e riconosce in modo essenziale le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	3
	Discreto/buono C	Individua in modo specifico e corretto il contenuto, le coordinate culturali ed il messaggio del testo	4
	Ottimo/eccell. D	Approfondisce, rielabora ed attualizza i contenuti, le coordinate culturali ed il messaggio del testo.	5
Max punti totali ⇒ 15			

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tema argomentativo - Saggio

Indicatori	Livelli	Punti assegnati
1 Correttezza morfosintattica e lessicale	A Scorretta B Corretta diffusamente C Disinvolta e corretta	1 2 3
2 Comunicabilità della prestazione	A Non accettabile B Apprezzabile C Chiara ed efficace	1 2 3
3 Utilizzazione delle conoscenze, qualità dei contenuti e coesione logica	A Carente, approssimativa e generica B Accettabile, corretta ed essenziale C Apprezzabile, ricca ed adeguata D Articolata, originale e coeso	1-2 3 4 5
4 Stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica	A Poco scorrevole e carente B Scorrevole ed accettabile C Scorrevole, originale e coerente	1-2 3 4
PUNTI TOTALI		

Il candidato..... classe.....

ha ottenuto punti:

Roma,

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI

Produzione scritta Italiano - tema argomentativo – saggio

Indicatori ⇓	Livelli ⇓	Descrittori ⇓	Punti ⇓
1 Correttezza morfosintattica e lessicale (punti 3)	Insuff./mediocre A	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è scorretto in modo generalizzato.	1
	Sufficiente B	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è diffusamente corretto.	2
	Discreto/ottimo C	L'uso delle regole linguistiche e sintattiche è disinvolto e corretto.	3
2 Comunicabilità della prestazione (punti 3)	Insuff./mediocre A	La comunicabilità della prestazione risulta non accettabile; esplicita il proprio pensiero in modo confuso e frammentario..	1
	Sufficiente B	La comunicabilità della prestazione risulta apprezzabile; il pensiero personale è esplicitato in modo sufficientemente chiaro.	2
	Discreto/ottimo C	La comunicabilità della prestazione risulta chiara ed efficace; esplicita il proprio pensiero in modo coerente ed organico.	3
3 Utilizzazione delle conoscenze, qualità dei contenuti e coesione logica (punti 5)	Insuff./mediocre A	La documentazione risulta carente; i contenuti sono approssimativi e poco organici; le informazioni sono generiche e prive di coesione logica.	1-2
	Sufficiente B	La documentazione è accettabile; i contenuti sono essenzialmente corretti ed organici; le informazioni sono generalmente pertinenti; la coesione logica risulta essenziale.	3
	Discreto/buono C	La ricchezza delle informazioni e delle fonti è apprezzabile; la qualità dei contenuti risulta complessivamente ricca; la coesione logica presenta collegamenti adeguati.	4
	Ottimo/eccell. D	La documentazione è ricca ed articolata; la qualità dei contenuti è ricca ed originale; buona l'attuazione dei collegamenti che evidenzia un processo logico decisamente coeso.	5
4 Stile espositivo e rispondenza della scelta tipologica (punti 4)	Insuff./mediocre A	Lo stile espositivo è poco scorrevole, carente la rispondenza alla scelta tipologica.	1-2
	Sufficiente B	Lo stile è complessivamente scorrevole, accettabile la rispondenza alla scelta tipologica.	3
	Discreto/ottimo C	Lo stile è scorrevole ed originale; approfonditi ed organici i concetti; buona la rispondenza alla scelta tipologica.	4
Max punti totali ⇒ 15			

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPQ3 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

SIMULAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La scheda tecnica di una lega dentale XXX riporta le seguenti indicazioni:

“Lega metallica ad uso odontoiatrico a medio-basso contenuto di oro, esente da rame, da fusione e/o per abbinamento a resine. (Fornita in piastrine di spessore 1 mm) [...]

Allergie ai componenti della lega.

Nelle leghe dentali XXX sono non presenti gli elementi nichel, cadmio e berillio ai sensi della Norma UNI EN ISO 22674, e sono anche non presenti gli elementi cromo e cobalto. La letteratura scientifica indica chiaramente questi metalli come fonte primaria di allergie ed evidenzia la possibilità che si verifichino allergie meno probabili nei confronti di altri metalli. Vi preghiamo di prendere visione della composizione chimica della lega che potete trovare sulla presente scheda o sulla tabella delle leghe XXX. In particolare, per i pazienti allergici al nichel (nella maggioranza dei casi di sesso femminile), consigliamo l'uso di leghe ad alto titolo aureo poiché in questi soggetti sono a volte riscontrabili allergie nei confronti di altri metalli (come il palladio).

Interazioni negative con altre leghe.

La corrosione galvanica in cavità orale è sempre possibile. Consigliamo di seguire le indicazioni [...] circa l'eventuale abbinamento di leghe diverse nella stessa cavità orale [...] Può verificarsi il fenomeno di corrosione galvanica anche quando la lega appena introdotta in cavità orale sia di maggiore nobiltà elettrochimica (maggiore resistenza alla corrosione) rispetto ad altre leghe presenti, sulle quali la prima induce un aumento di corrosione. Nel caso in cui si verifichino sensazioni sgradevoli come sapore metallico, o annerimenti di leghe ed alterazioni di otturazioni in amalgama presenti, sarà consigliabile al medico curante rimuovere il dispositivo e valutare le opportune azioni correttive. Si rammenta l'importanza di una corretta informazione sull'igiene orale nei confronti del paziente. Un'opportuna igiene orale può prevenire o ridurre fenomeni di corrosione [...]” Il candidato integrando le indicazioni della scheda tecnica con le proprie conoscenze, illustri i principi teorici alla base della corrosione metallica nel cavo orale, indicando le ulteriori cause e descrivendo gli accorgimenti necessari a prevenire il fenomeno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPQ3 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

SIMULAZIONE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due, e solo due, dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative e le motivazioni delle soluzioni prospettate.

1. La lega a cui fa riferimento la scheda tecnica potrebbe essere utilizzata per realizzare una corona in metallo con rivestimento in resina composita oppure in ceramica. Nei due casi, in che modo verrebbe garantita l'adesione fra la sottostruttura metallica ed il rivestimento estetico?
2. Descrivere qual è il meccanismo di protezione dai fenomeni corrosivi nelle leghe non nobili utilizzate per la realizzazione di protesi dentali specificando i metalli che presentano tale fenomeno.
3. La ceramica utilizzata in campo dentale viene sottoposta ad un ciclo termico di cottura. In che condizioni viene realizzato tale riscaldamento e quali sono le sue funzioni?
4. Indicare le criticità della lavorazione di una protesi totale mobile realizzata tramite formatura per compressione utilizzando resine acriliche termopolimerizzabili a base di polimetilmetacrilato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEMA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

I PARTE (max 7,5 punti)

Indicatori	Livelli		Punti assegnati
1 Conoscenza dei contenuti	A Lacunosa e scorretta	0,5-	
	B Non omogenea e incompleta	1,5	
	C Essenziale e suff. diffusa	2	
	D Uniforme ed esauriente	2,5	
	E Omogenea, approfondita, organica	3 3,5	
2 Capacità di organizzazione ed elaborazione dei contenuti	A Scarsamente elaborata e carente	0,5-1	
	B Schematica ed essenziale	1,5	
	C Articolata ed adeguata	2	
	D Autonoma ed elaborata	2,5	
3 Uso delle strutture linguistiche e padronanza del lessico disciplinare	A Scorretto in modo generalizzato	0,5	
	B Corretto complessivamente	1	
	C Corretto diffusamente	1,5	
PUNTI TOTALI			

II PARTE – QUESITI (max 7,5 punti)

Indicatori	Livelli		Punti quesito 1	Punti quesito 2	Punti quesito 3	Punti quesito 4
1 Aderenza alle richieste e pertinenza della trattazione	A Scarsamente aderente e pertinente	0,5-1				
	B complessivamente aderente e pertinente	1,5				
	C pienamente aderente e pertinente	2-2,5				
2 Conoscenza dei contenuti	A Lacunosa e scorretta	0,5-				
	B Non omogenea e incompleta	1,5				
	C Essenziale e suff. diffusa	2				
	D Uniforme ed esauriente	2,5				
	E Omogenea, approfondita, organica	3 3,5				
3 Elaborazione dei contenuti e padronanza del lessico disciplinare	A Carente in modo generalizzato	0,5				
	B Complessivamente adeguata	1				
	C Diffusamente adeguata	1,5				
PUNTI						
PUNTI TOTALI QUESITI (media dei punti dei singoli quesiti)						

PUNTI TOTALI II PROVA	
------------------------------	--

Il candidato..... classe.....
ha ottenuto punti:

<input style="width: 50px; height: 30px;" type="text"/>

Roma,

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....

.....

INDICATORI II PROVA
I PARTE

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓
1 Conoscenza dei contenuti (punti 3,5)	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza degli argomenti e possiede frammentarie e sporadiche informazioni, spesso scorrette ed insufficienti a definire le tematiche richieste.
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee ed incomplete sulle varie tematiche, spesso acquisite in forma essenzialmente mnemonica.
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa, ma essenziale delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti generali delle tematiche proposte
	Discreto/buono D	Possiede in modo uniforme una conoscenza esauriente e sedimentata sui temi ed argomenti proposti.
	Ottimo/eccell. E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta delle informazioni e dei dati relativi agli argomenti proposti.
2 Capacità di organizzazione ed elaborazione e dei contenuti (punti 2,5)	Insuff./mediocre A	Il testo risulta scarsamente elaborato e carente negli schemi di percorso; le argomentazioni sono semplicistiche e non del tutto compiute..
	Sufficiente B	I concetti espressi risultano sufficientemente organizzati ed elaborati, anche se in modo schematico ed essenziale.
	Discreto/buono C	Dimostra discrete o buone capacità di affrontare i problemi sviluppando un percorso argomentativo articolato ed adeguato alle richieste
	Ottimo/eccell. D	Evidenzia una organizzazione dei contenuti autonoma ed una rielaborazione originale delle problematiche affrontate
3 Uso delle strutture linguistiche e padronanza del lessico disciplinare (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	Presenta scorrettezze generalizzate nella struttura morfosintattica, nonché errori di ortografia; gravemente carente il lessico disciplinare
	Sufficiente B	Presenta una struttura morfosintattica e padronanza del lessico disciplinare complessivamente corretta.
	Discreto/ottimo C	Presenta aspetti morfosintattici diffusamente corretti, con ricerca delle strutture appropriate; buono il lessico disciplinare.
Max Punt totali ⇒ 7,5		

II PARTE - QUESITI

Indicatori ↓	Livelli ↓	Descrittori ↓
1 Aderenza alle richieste e pertinenza della trattazione (punti 2,5)	Insufficiente A	Presenta scarsa aderenza alle richieste e la trattazione risulta poco pertinente
	Sufficiente B	Presenta sufficiente aderenza alle richieste e la trattazione è nel complesso pertinente
	Discreto/ottimo C	Presenta piena aderenza alle richieste e la trattazione è pienamente pertinente
2 Conoscenza dei contenuti (punti 3,5)	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza degli argomenti e possiede frammentarie e sporadiche informazioni, spesso scorrette ed insufficienti a definire le tematiche richieste.
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee ed incomplete sulle varie tematiche, spesso acquisite in forma essenzialmente mnemonica.
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa, ma essenziale delle informazioni e dei dati relativi agli aspetti generali delle varie tematiche proposte
	Discreto/buono D	Possiede in modo uniforme una conoscenza esauriente e sedimentata sui temi ed argomenti proposti.
	Ottimo/eccell. E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta delle informazioni e dei dati relativi agli argomenti proposti.
3 Elaborazione dei contenuti e padronanza del lessico disciplinare (punti 1,5)	Insuff./mediocre A	Il testo risulta scarsamente elaborato e carente negli schemi di percorso; le argomentazioni sono semplicistiche e non del tutto compiute; carente o gravemente carente il lessico disciplinare..
	Sufficiente B	I concetti espressi risultano sufficientemente organizzati ed elaborati, anche se in modo schematico ed essenziale con padronanza del lessico disciplinare complessivamente corretta.
	Discreto/ottimo C	Evidenzia una rielaborazione dei contenuti autonoma ed originale, sviluppando un percorso argomentativo articolato ed adeguato; buono il lessico disciplinare.
Max Punt totali ⇒ 7,5		



**IPSSS EDMONDO DE AMICIS
ROMA**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo: ODONTOTECNICO

CORSO DI ORDINAMENTO

SIMULAZIONE DELLA III PROVA DELL' ESAME DI STATO

CLASSE VA

TIPOLOGIA B

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario di italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana e del dizionario italiano-inglese e inglese-italiano



Ministero della Pubblica Istruzione

Simulazione Esame di Stato di Istruzione Professionale

Istituto professionale per i servizi socio sanitari, Ipsss Edmondo De Amicis, Indirizzo odontotecnico

Classe VA

A.S. 2017-18

Terza Prova: quesiti di Esercitazioni di odontotecnica

- 1) Per realizzare una corona a giacca in resina autopolimerizzabile si eseguono varie fasi di lavorazione. Descrivile brevemente

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Elenca e descrivi brevemente le fasi di ceramizzazione di un ponte metallo ceramica dall'ossidazione alla lucidatura (glasur)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 3) Elenca le fasi di lavorazione per l'esecuzione di una protesi totale in resina acrilica a caldo dalla fase di montaggio dei denti sul modello in articolatore alla fase di lucidatura

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

COGNOME.....NOME.....CLASSE.....

Indicatori	Livelli		Mat ema tica	In gle se	G n at ol og ia	Eser cizi oni Lab. Odo nt.	Punti medi assegnati
1 Conoscenza dei contenuti	A Lacunosa e scorretta	1-3					
	B Non omogenea e incompleta	4					
	C Essenziale e suff. diffusa	5					
	D Uniforme ed esauriente	6					
	E Omogenea, approfondita, organica	7					
2 Capacità argomentati ve e rispetto dei vincoli e istruzioni dati	A Scarsamente elaborata e carente	1-2					
	B Schematica ed essenziale	3					
	C Articolata ed adeguata	4					
	D Autonoma ed elaborata	5					
3 Uso del linguaggio e delle procedure disciplinari	A Scorretto in modo generalizzato	1					
	B Corretto complessivamente	2					
	C Corretto diffusamente	3					
PUNTI TOTALI							

Il candidato

.....classe.....

ha ottenuto punti:
<input style="width: 50px; height: 20px;" type="text"/>

Roma,

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....

.....



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI SOCIO-SANITARI
EDMONDO DE AMICIS
via Galvani, 6
Roma**

Roma 10/05/2018
Prot. N. 2953/V H

**ESAME di STATO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Classe VA ODONTOTECNICA
anno scolastico 2017-20178**

II CONSIGLIO DI CLASSE

Prof Angela Paolini (Coordinatore)

Raffaella Cambise

Giuseppina Antonietta Carraturo

Laura Borrelli

Cipollone Danilo

Maria Cesira Vallario

Marco Proietti

Valeria Tozzi

Claudio Tomolillo

Daniele D'Agostino

Roma, 10 maggio 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo Quercia